

# Liceo Scientifico ind. Sportivo

**CLASSE V**

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PARITARIO FARINA

Via IV Novembre, 36, 36100 Vicenza

Tel. 0444 51 35 61

e-mail: [segreteria@istitutofarinavicenza.it](mailto:segreteria@istitutofarinavicenza.it)

Sito: <https://www.scuolefarinavicenza.it/>



1.	L'ISTITUTO FARINA: IDENTITÀ STORICO-CULTURALE .....	3
1.1.	FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO .....	3
1.2.	SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO .....	3
1.3.	SERVIZI OFFERTI .....	4
2.	IL LICEO SCIENTIFICO indirizzo SPORTIVO .....	4
2.1.	PROFILO DI INDIRIZZO .....	4
2.2.	FINALITÀ EDUCATIVE DEL LICEO SCIENTIFICO .....	4
2.3.	FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL TRIENNIO .....	4
3.	STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	5
4.	STRATEGIE DIDATTICHE.....	6
4.1.	TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	6
4.2.	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA .....	6
4.3.	CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL) .....	6
5.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	6
5.1.	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	6
5.2.	SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE.....	25
5.3.	PROVE INVALSI .....	25
6.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI .....	25
6.1.	PROFILO DELLA CLASSE .....	25
6.2.	FLUSSI DEGLI STUDENTI DEL TRIENNIO.....	26
6.3.	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	27
6.4.	PROVVEDIMENTI PER L'EMERGENZA COVID-19.....	27
6.5.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	28
7.	ATTIVITÀ E PROGETTI.....	28
7.1.	ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO .....	28
7.2.	PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL) .....	29
7.3.	EDUCAZIONE CIVICA .....	30
7.4.	ORIENTAMENTO E CAPOLAVORO .....	31
7.5.	ATTIVITÀ PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	32
8.	PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI E CRITERI DIDATTICI .....	33
8.1.	EDUCAZIONE CIVICA .....	33
8.2.	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT.....	35
8.3.	DISCIPLINE SPORTIVE .....	39
8.4.	FILOSOFIA .....	40

8.5.	FISICA.....	42
8.6.	LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE .....	46
8.7.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....	49
8.8.	MATEMATICA .....	54
8.9.	RELIGIONE.....	58
8.10.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	60
8.11.	SCIENZE NATURALI .....	63
8.12.	STORIA.....	68
9.	IL CONSIGLIO DI CLASSE .....	71
10.	ALLEGATI.....	72

## **1. L'ISTITUTO FARINA: IDENTITÀ STORICO-CULTURALE**

L'Istituto Scolastico "Farina" inizia nel 1831 per opera di San G. A. Farina, con la "Scuola di Carità", ed è gestito dalla Congregazione religiosa delle Suore Maestre di S. Dorotea figlie dei Sacri Cuori.

È una scuola paritaria ispirata ai valori cristiani, in dialogo con altre culture e con la realtà socioculturale ed ecclesiale del territorio. Ogni segmento gode del relativo Decreto Ministeriale di riconoscimento della parità.

La Scuola accoglie chiunque ne faccia richiesta, nei limiti delle sue possibilità strutturali e risorse interne; chiede il rispetto dei principi ispiratori e la libera adesione alle finalità formativo-educative.

L'istituzione educativa, avviata da don Giovanni Antonio Farina, inizia in modo informale, nell'umiltà di una risposta pronta e generosa all'emergere di una necessità urgente.

Le capacità organizzativa ed educativa, la solida formazione culturale e la preparazione pedagogica di don Antonio (maestro elementare di metodica), danno fin dall'inizio una particolare impronta a tutta l'azione del suo Istituto.

Nella attività educativo-formativa, il Farina non ha elaborato un metodo suo, ma ha saputo far sintesi tra la migliore tradizione cristiana e gli indirizzi educativi del suo tempo, filtrandoli attraverso la sua viva sensibilità.

Ancora oggi l'azione dell'Istituto scolastico si fonda su quei principi che don Antonio Farina ha consegnato alle maestre fin dai primi anni, con attenzione all'evolversi dei tempi e dei contesti sociali.

La nostra scuola, nel suo compito educativo, persegue un progetto culturale che si ispira ai valori evangelici ed è finalizzato all'educazione integrale della persona.

Essa, perciò, attribuisce un valore prioritario:

- alla centralità della persona dell'alunno
- all'attenzione paziente ai processi di crescita dell'alunno sia a livello cognitivo che umano
- alle relazioni sociali vissute come rapporto interpersonale
- all'accoglienza e promozione dei valori culturali per un'educazione integrale della persona

### **1.1. FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto accoglie tra i propri banchi studenti di altre religioni mantenendo fede a quei principi di libertà a cui si ispira tutta l'antropologia cristiana. La scuola, come luogo di formazione, ha significato soltanto se riesce a formare i giovani alla ricerca della verità ed allo sviluppo della cultura. La verità, però, non è quella che serve alle ideologie, esplicite o implicite, non è definita da un obiettivo contingente o utilitaristico, ma è quella che si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale, insieme e nel rispetto degli altri. La cultura non è soltanto trasmissione, assimilazione di dati, creatività, ma soprattutto misura, ponderatezza, capacità di valutare gli argomenti, i fatti prima di prendere posizione, controllo di tutte le testimonianze prima di decidere.

### **1.2. SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

- 1 Aula Multimediale
- 2 Biblioteca
- 3 Laboratorio di Fisica
- 4 Laboratorio di Informatica
- 5 Laboratorio di Scienze
- 6 Palestre e campi sportivi

### **1.3. SERVIZI OFFERTI**

- 7 Biblioteca
- 8 Consulenza psicologica per adulti e famiglie
- 9 Corso di orientamento universitario
- 10 Corsi di preparazione agli esami Cambridge e Dele

## **2. IL LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO**

### **2.1. PROFILO DI INDIRIZZO**

Il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo è iniziato nell'anno scolastico 2014 –2015 a seguito del Decreto del Presidente della Repubblica n. 52 del 5 marzo 2013.

È una scuola di secondo grado quinquennale che coniuga le materie del tradizionale liceo scientifico con un aumento sostanziale delle ore di lezione dedicate all'educazione fisica o allo studio dello sport in generale.

È strutturato in modo da potenziare e sviluppare le attitudini verso gli studi scientifici, approfondendo particolarmente le scienze motorie e sportive all'interno di un quadro che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche, naturali, dell'economia e del diritto.

Guida lo studente alla maturazione delle competenze che permettono di proseguire senza difficoltà i propri studi anche in campo accademico.

La sezione ad indirizzo sportivo si impegna ad adeguare il percorso liceale ai bisogni formativi degli studenti, compresi gli alunni disabili o con bisogni educativi speciali.

Lo studente è inteso come "soggetto attivo" dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad impegnarsi per migliorarla.

### **2.2. FINALITÀ EDUCATIVE DEL LICEO SCIENTIFICO**

Rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dell'alunno in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra le discipline, facendo acquisire con gradualità, ma in modo stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, critica, ricerca e permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica.

In particolare, la cura dei rapporti interpersonali e l'osservanza del regolamento dovranno contribuire alla formazione di una personalità aperta alle esigenze degli altri.

### **2.3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL TRIENNIO**

Nel percorso formativo ci si è avvalsi di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici dei Consigli di Classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è stata mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

#### **Conoscenze**

- Contenuti disciplinari fondamentali che includano linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

#### **Competenze**

- Riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.

- Comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo.
- Produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale.
- Sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico- espressivi appropriati alle situazioni.

#### **Abilità**

- Stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione.
- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito scientifico ed al linguaggio letterario.
- Interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, iconografici e matematico-scientifici, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa.
- Consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

### **3. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

Le prassi inclusive dell'Istituto Farina sono rivolte ad ogni alunno e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli alunni e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto per legge, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti e device di diverso genere come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando e condividendo con le famiglie i criteri e le griglie di valutazione.

In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali), è stato proposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli alunni con DSA e BES, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il Consiglio di Classe ha provveduto alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento elaborato in accordo con la famiglia e in raccordo con gli specialisti dell'équipe multidisciplinare, al fine di definire gli obiettivi educativi e didattici, le metodologie e le risorse necessarie a garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno; per le scelte specifiche adottate si faccia riferimento ai PEI redatti dal Consiglio di Classe.

L'Istituto aderisce, inoltre, al Progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello, così come definito dal PTOF. Per gli studenti-atleti di alto livello che rientrano nelle tipologie indicate dal MIUR è stato redatto dal Consiglio di Classe un Progetto Formativo Personalizzato per sostenere gli studenti-atleti nel contemperare le attività di preparazione e partecipazione alle competizioni con il percorso scolastico e i tempi da dedicare allo studio individuale. Il Consiglio di classe, infine, ha individuato un docente referente di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

## **4. STRATEGIE DIDATTICHE**

Il Collegio docenti ha cercato di proporre strategie e metodologie nuove e più adeguate. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- valutazione dei singoli livelli di capacità;
- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- raccordo tra i vari momenti formativi, tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico ininterrotto di competenze ed abilità;
- armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso colloqui, scambi di programmi tra docenti delle stesse discipline, scelta di percorsi curricolari comuni.

### **4.1. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Al mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni in diverse fasi:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a controllare e correggere l'assimilazione dell'argomento;
- consolidamento;
- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Nel corso dell'intero anno scolastico, in orario extracurricolare, alcuni docenti sono stati a disposizione degli studenti per ripasso e approfondimenti finalizzati ad un migliore apprendimento delle singole discipline. Le lezioni sono state in genere di tipo frontale, interattive, lavori di gruppo, esperienze in laboratorio.

### **4.2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA**

Il Collegio dei Docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere. A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti, divisi per aree disciplinari, che hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curricolari, extracurricolari e le visite di istruzione come riferito nel profilo della classe.

### **4.3. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)**

Per l'anno scolastico 2025-2026 il Consiglio di Classe ha scelto di non applicare la metodologia CLIL valutando come opportuno il potenziamento della disciplina di *Lingua inglese* attraverso metodi che sono indicati nella programmazione generale.

## **5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **5.1. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere l'esame di maturità più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato.

Rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di maturità a partire dalla media dei voti ottenuti nel corso del triennio.

Il CdC ha provveduto ad attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo poi a quelli assegnati per le classi terza e quarta sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017, come confermato dalla dell'OM n. 54/2026.

Nello specifico, per l'assegnazione del credito si rispettano i criteri riportati:

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale  $> 0,50$  viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale da 0,01 a 0,50 viene attribuito il minimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia se viene soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:
  1. frequenza assidua quantificata con un'assenza inferiore o uguale al 3% annuo;
  2. in presenza di almeno UNA attività complementare (sia svolta presso l'Istituto che presso strutture esterne).

Le attività complementari vengono così individuate:

- Partecipazione continuativa ad attività culturali, corsi di musica, teatro, pittura.
- Partecipazione continuativa ad attività educative e formative con certificazioni (corsi di lingua, soggiorni all'estero, corsi di informatica). In merito alle certificazioni linguistiche (dalle classi prime alle classi quarte superamento: livello B1; per le classi del quadriennale superamento livello B2; per le classi quinte: livello B2 (vale anche se la prova ha prodotto esito negativo).
- Partecipazione continuativa ad attività di volontariato (in parrocchia oppure presso enti di beneficenza, associazioni umanitarie e ambientaliste).
- Attività sportive di alto livello agonistico.
- Partecipazione continuativa ad attività scolastiche di particolare rilevanza: organi collegiali della scuola, progetti scolastici approvati dal Collegio docenti.

Le attività devono presentare le caratteristiche di continuità nell'anno scolastico in corso o rientrare all'interno di progetti proposti dall'Istituto. Per ogni attività si richiede un attestato di partecipazione/frequenza rilasciato da parte dell'Istituto, dell'Ente, dell'Associazione o della parrocchia che indichi l'attività svolta e il periodo di pertinenza. In caso di giudizio sospeso su minimo

2 discipline, il Consiglio di Classe attribuisce il minimo di fascia di credito nonostante una media complessiva superiore allo 0,50 (delibera del collegio docenti del 15/12/2023).

La legge 150 del 1° ottobre 2024 ha introdotto un'importante novità per l'attribuzione del credito scolastico e formativo agli studenti delle classi terze quarte e quinte nello scrutinio finale dell'anno scolastico. Infatti, da questo anno scolastico, il punteggio massimo previsto per ciascuna fascia in cui cade la media delle valutazioni finali potrà essere attribuito solo agli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un voto di comportamento pari almeno a 9.

A coloro che conseguono un voto di comportamento minore o uguale a 8 sarà automaticamente attribuito il punteggio minimo spettante per la fascia in cui cade la media dei voti, indipendentemente dal valore della media stessa o dal conseguimento dei crediti scolastici e formativi riconosciuti dalla scuola.

#### 5.1.1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La prima prova di *Lingua e letteratura italiana* è proposta a livello nazionale dal Ministero; per le griglie di valutazione della prova scritta si rimanda a quelle del dipartimento di riferimento, elaborate secondo le Indicazioni Nazionali.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
<b>INDICATORE 1</b>	<b>DESCRITTORI</b>		
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)	1-2	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	3-4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	5	
	Sufficientemente organizzato	6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione	8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti	1-2	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	3-4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti	6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti	8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari	9-10	
<b>INDICATORE 2</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguato e errato	1-2	
	Povero e improprio	3-4	
	Impreciso e generico	5	
	Sufficientemente preciso	6-7	
	Corretto	8	
	Corretto, specifico ed elegante	9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto	1-2	
	Testo scorretto con qualche grave errore	3-4	
	Testo parzialmente scorretto, con imprecisioni di punteggiatura, ortografia e articolazione morfosintattica	5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione	6-7	
	Testo corretto sul piano formale	8	

	Testo corretto, fluido ed elegante	9-10	
<b>INDICATORE 3</b>			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti	1-2	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti	3-4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti	5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati	6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi	8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato	1-2	
	Superficiale, parziale	3-4	
	Pertinente ma non sempre corretto	5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato	6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito	8	
	Preciso, corretto e approfondito	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non pertinente e incompleto	1-2	
	Parzialmente pertinente, frammentario	3-4	
	Sufficientemente pertinente, con qualche carenza	5-6	
	Complessivamente pertinente ma non esauriente	7-8	
	Pertinente ed esauriente	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione non pertinente e scorretta	1-2	
	Comprensione non pertinente e banale	3-4	
	Comprensione per lo più pertinente, anche se superficiale e, a volte, imprecisa	5	
	Comprensione pertinente e nell'insieme corretta	6-7	
	Comprensione pertinente, corretta e abbastanza approfondita	8	
	Comprensione oltre che corretta e approfondita, anche originale e/o innovativa	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non riconosce le strutture metriche, morfologiche e semantiche richieste	1-2	
	Analisi debole, incerta e superficiale	3-4	
	L'analisi, pur non completamente scorretta, è parziale e con numerose imprecisioni	5	
	Testo analizzato in modo sufficiente anche se permane qualche imprecisione	6-7	
	Analisi corretta	8	
	Analisi precisa, puntuale e completa	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Contestualizzazione quasi inesistente	1-2	
	Riferimenti e richiami sostanzialmente scorretti	3-4	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	5	
	Testo abbastanza preciso nei richiami intra ed extra testuali	6-7	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	8	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	9-10	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA e/o BES – TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI		MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1	DESCRITTORI			
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)		1-2	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		3-4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		5	
	Sufficientemente organizzato		6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione		8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione		9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti		1-2	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		3-4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti		6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti		8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari		9-10	
<b>INDICATORE 2</b>				
Ricchezza e padronanza lessicale	Errata al punto da compromettere la comprensione del significato		1-2	
	Improprio e tale da impedire la completa comprensione		3-4	
	Impreciso e generico, che impedisce in parte la comprensione		5	
	Sufficientemente preciso		6-7	
	Corretto		8	
	Corretto, specifico ed elegante		9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto e non comprensibile		1-2	
	Testo in parte incomprensibile		3-4	
	Testo in alcuni punti non pienamente comprensibile		5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione		6-7	
	Testo corretto sul piano formale		8	
	Testo corretto, fluido ed elegante		9-10	
<b>INDICATORE 3</b>				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti		1-2	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti		3-4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti		5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati		6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi		8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali		9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato		1-2	
	Superficiale, parziale		3-4	
	Pertinente ma non sempre corretto		5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato		6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito		8	
	Preciso, corretto e approfondito		9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>		<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non pertinente e incompleto		1-2	
	Parzialmente pertinente, frammentario		3-4	
	Sufficientemente pertinente, con qualche carenza		5-6	
	Complessivamente pertinente ma non esauriente		7-8	
	Pertinente ed esauriente		9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso	Comprensione non pertinente e scorretta		1-2	
	Comprensione non pertinente e banale		3-4	

complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione per lo più pertinente, anche se superficiale e, a volte, imprecisa	5	
	Comprensione pertinente e nell'insieme corretta	6-7	
	Comprensione pertinente, corretta e abbastanza approfondita	8	
	Comprensione oltre che corretta e approfondita, anche originale e/o innovativa	9-10	
Puntualità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non riconosce le strutture metriche, morfologiche e semantiche richieste	1-2	
	Analisi debole, incerta e superficiale	3-4	
	L'analisi, pur non completamente scorretta, è parziale e con numerose imprecisioni	5	
	Testo analizzato in modo sufficiente anche se permane qualche imprecisione	6-7	
	Analisi corretta	8	
	Analisi precisa, puntuale e completa	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Contestualizzazione quasi inesistente	1-2	
	Riferimenti e richiami sostanzialmente scorretti	3-4	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	5	
	Testo abbastanza preciso nei richiami intra ed extra testuali	6-7	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	8	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	9-10	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PEI – TIPOLOGIA A

La griglia rappresenta una proposta di strumento valutativo personalizzabile in base al profilo degli studenti.

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
<b>INDICATORE 1</b>	<b>DESCRITTORI</b>		
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)	1-3	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	5	
	Sufficientemente organizzato	6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione	8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti	1-2	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	3-4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti	6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti	8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari	9-10	
<b>INDICATORE 2</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Errata al punto da compromettere la comprensione del significato	1-3	
	Improprio e tale da impedire la completa comprensione	4	
	Impreciso e generico, che impedisce in parte la comprensione	5	
	Sufficientemente preciso	6-7	
	Corretto	8	
	Corretto, specifico ed elegante	9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto e non comprensibile	1-3	
	Testo in parte incomprensibile	4	
	Testo in alcuni punti non pienamente comprensibile	5	

	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione	6-7	
	Testo corretto sul piano formale	8	
	Testo corretto, fluido ed elegante	9-10	
<b>INDICATORE 3</b>			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (secondo gli obiettivi minimi)	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti	1-3	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti	4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti	5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati	6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi	8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato	1-3	
	Superficiale, parziale	4	
	Pertinente ma non sempre corretto	5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato	6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito	8	
	Preciso, corretto e approfondito	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non pertinente e incompleto	1-2	
	Parzialmente pertinente, frammentario	3-4	
	Sufficientemente pertinente, con qualche carenza	5-6	
	Complessivamente pertinente ma non esauriente	7-8	
	Pertinente ed esauriente	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione non pertinente e scorretta	1-2	
	Comprensione non pertinente e banale	3-4	
	Comprensione per lo più pertinente, anche se superficiale e, a volte, imprecisa	5	
	Comprensione pertinente e nell'insieme corretta	6-7	
	Comprensione pertinente, corretta e abbastanza approfondita	8	
	Comprensione oltre che corretta e approfondita, anche originale e/o innovativa	9-10	
Puntualità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non riconosce le strutture metriche, morfologiche e semantiche richieste	1-2	
	Analisi debole, incerta e superficiale	3-4	
	L'analisi, pur non completamente scorretta, è parziale e con numerose imprecisioni	5	
	Testo analizzato in modo sufficiente anche se permane qualche imprecisione	6-7	
	Analisi corretta	8	
	Analisi precisa, puntuale e completa	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Contestualizzazione quasi inesistente	1-2	
	Riferimenti e richiami sostanzialmente scorretti	3-4	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	5	
	Testo abbastanza preciso nei richiami intra ed extra testuali	6-7	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	8	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	9-10	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI		MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1	DESCRITTORI			
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)		1-2	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		3-4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		5	
	Sufficientemente organizzato		6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione		8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione		9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti		1-2	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		3-4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti		6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti		8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari		9-10	
<b>INDICATORE 2</b>				
Ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguato e errato		1-2	
	Povero e improprio		3-4	
	Impreciso e generico		5	
	Sufficientemente preciso		6-7	
	Corretto		8	
	Corretto, specifico ed elegante		9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto		1-2	
	Testo scorretto con qualche grave errore		3-4	
	Testo parzialmente scorretto, con imprecisioni di punteggiatura, ortografia e articolazione morfosintattica		5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione		6-7	
	Testo corretto sul piano formale		8	
	Testo corretto, fluido ed elegante		9-10	
<b>INDICATORE 3</b>				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti		1-2	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti		3-4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti		5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati		6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi		8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali		9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato		1-2	
	Superficiale, parziale		3-4	
	Pertinente ma non sempre corretto		5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato		6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito		8	
	Preciso, corretto e approfondito		9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>		<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Non riconosce tesi ed argomentazioni. Analisi insufficiente		2-4	
	Analisi debole, incerta e superficiale della trama argomentativa		5-6	

presenti nel testo proposto	L'analisi e la comprensione, pur non completamente scorrette, sono parziali e imprecise	7-8	
	Testo analizzato in modo sufficiente anche se permane qualche imprecisione	9-10	
	Analisi corretta e completa della trama argomentativa	11-12	
	Analisi completa, precisa, puntuale e approfondita	13-14	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Tesi assente; tesi non argomentata, mancanza di connettivi, connettivi non adeguati	2-3	
	Tesi non chiara; tesi debolmente argomentata; connettivi non adeguati	4-5	
	Tesi debolmente argomentata; connettivi a volte non adeguati	6-7	
	Tesi esplicitata; tesi sufficientemente argomentata; connettivi in genere adeguati	8-9	
	Tesi esplicitata; tesi ben argomentata; connettivi adeguati	10-11	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Tesi esplicitata e chiara; tesi argomentata con rigore logico; connettivi sempre adeguati e pertinenti	12-13	
	Contesto culturale quasi inesistente	2-3	
	Riferimenti e richiami culturali sostanzialmente scorretti	4-5	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	6-7	
	Testo abbastanza preciso nei richiami	8-9	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	10-11	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	12-13	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA e/o BES – TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
<b>INDICATORE 1</b>	<b>DESCRITTORI</b>		
Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)	1-2	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	3-4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	5	
	Sufficientemente organizzato	6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione	8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti	1-2	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	3-4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti	6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti	8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari	9-10	
<b>INDICATORE 2</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Errata al punto da compromettere la comprensione del significato	1-2	
	Improprio e tale da impedire la completa comprensione	3-4	
	Impreciso e generico, che impedisce in parte la comprensione	5	
	Sufficientemente preciso	6-7	
	Corretto	8	
	Corretto, specifico ed elegante	9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto e non comprensibile	1-2	
	Testo in parte incomprensibile	3-4	
	Testo in alcuni punti non pienamente comprensibile	5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione	6-7	
	Testo corretto sul piano formale	8	
	Testo corretto, fluido	9-10	
<b>INDICATORE 3</b>			

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti	1-2	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti	3-4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti	5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati	6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi	8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato	1-2	
	Superficiale, parziale	3-4	
	Pertinente ma non sempre corretto	5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato	6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito	8	
	Preciso, corretto e approfondito	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non riconosce tesi ed argomentazioni. Analisi insufficiente	2-4	
	Analisi debole, incerta e superficiale della trama argomentativa	5-6	
	L'analisi e la comprensione, pur non completamente scorrette, sono parziali e imprecise	7-8	
	Testo analizzato in modo sufficiente anche se permane qualche imprecisione	9-10	
	Analisi corretta e completa della trama argomentativa	11-12	
	Analisi completa, precisa, puntuale e approfondita	13-14	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Tesi assente; tesi non argomentata, mancanza di connettivi, connettivi non adeguati	2-3	
	Tesi non chiara; tesi debolmente argomentata; connettivi non adeguati	4-5	
	Tesi debolmente argomentata; connettivi a volte non adeguati	6-7	
	Tesi esplicitata; tesi sufficientemente argomentata; connettivi adeguati	8-9	
	Tesi esplicitata; tesi ben argomentata; connettivi adeguati	10-11	
	Tesi esplicitata e chiara; tesi argomentata con rigore logico; connettivi sempre adeguati e pertinenti	12-13	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Contesto culturale quasi inesistente	2-3	
	Riferimenti e richiami culturali sostanzialmente scorretti	4-5	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	6-7	
	Testo abbastanza preciso nei richiami	8-9	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	10-11	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	12-13	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PEI – TIPOLOGIA B

La griglia rappresenta una proposta di strumento valutativo personalizzabile in base al profilo degli studenti.

INDICATORI GENERALI		MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1	DESCRITTORI			
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)		1-3	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		5	
	Sufficientemente organizzato		6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione		8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione		9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti		1-3	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		5	

	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti	6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti	8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari	9-10	
<b>INDICATORE 2</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Errata al punto da compromettere la comprensione del significato	1-3	
	Improprio e tale da impedire la completa comprensione	4	
	Impreciso e generico, che impedisce in parte la comprensione	5	
	Sufficientemente preciso	6-7	
	Corretto	8	
	Corretto, specifico ed elegante	9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto e non comprensibile	1-3	
	Testo in parte incomprensibile	4	
	Testo in alcuni punti non pienamente comprensibile	5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione	6-7	
	Testo corretto sul piano formale	8	
	Testo corretto, fluido	9-10	
<b>INDICATORE 3</b>			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (secondo gli obiettivi minimi)	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti	1-3	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti	4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti	5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati	6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi	8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato	1-3	
	Superficiale, parziale	4	
	Pertinente ma non sempre corretto	5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato	6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito	8	
	Preciso, corretto e approfondito	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non riconosce tesi ed argomentazioni. Analisi insufficiente	2-45	
	Analisi debole, incerta e superficiale della trama argomentativa	6-7	
	L'analisi e la comprensione, pur non completamente scorrette, sono parziali e imprecise	8	
	Testo analizzato in modo sufficiente anche se permane qualche imprecisione	9-10	
	Analisi corretta e completa della trama argomentativa	11-12	
	Analisi completa, precisa, puntuale e approfondita	13-14	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Tesi assente; tesi non argomentata, mancanza di connettivi, connettivi non adeguati	2-4	
	Tesi non chiara; tesi debolmente argomentata; connettivi non adeguati	5-6	
	Tesi debolmente argomentata; connettivi a volte non adeguati	7	
	Tesi esplicitata; tesi sufficientemente argomentata; connettivi adeguati	8-9	
	Tesi esplicitata; tesi ben argomentata; connettivi adeguati	10-11	
	Tesi esplicitata e chiara; tesi argomentata con rigore logico; connettivi sempre adeguati e pertinenti	12-13	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (obiettivi minimi)	Contesto culturale quasi inesistente	2-3	
	Riferimenti e richiami culturali sostanzialmente scorretti	4-5	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	6-7	
	Testo abbastanza preciso nei richiami	8-9	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	10-11	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	12-13	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI		MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1	DESCRITTORI			
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)		1-2	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		3-4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti		5	
	Sufficientemente organizzato		6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione		8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione		9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti		1-2	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		3-4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti		5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti		6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti		8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari		9-10	
<b>INDICATORE 2</b>				
Ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguato e errato		1-2	
	Povero e improprio		3-4	
	Impreciso e generico		5	
	Sufficientemente preciso		6-7	
	Corretto		8	
	Corretto, specifico ed elegante		9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto		1-2	
	Testo scorretto con qualche grave errore		3-4	
	Testo parzialmente scorretto, con imprecisioni di punteggiatura, ortografia e articolazione morfosintattica		5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione		6-7	
	Testo corretto sul piano formale		8	
	Testo corretto, fluido ed elegante		9-10	
<b>INDICATORE 3</b>				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti		1-2	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti		3-4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti		5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati		6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi		8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali		9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato		1-2	
	Superficiale, parziale		3-4	
	Pertinente ma non sempre corretto		5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato		6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito		8	
	Preciso, corretto e approfondito		9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>		<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGI</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Non pertinente e incompleto		2-5	
	Parzialmente pertinente, frammentario		6-8	
	Sufficientemente pertinente, con qualche carenza		9-10	
	Complessivamente pertinente ma non esauriente		11-12	
	Pertinente ed esauriente		13-14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Tesi assente; tesi non argomentata, mancanza di connettivi, connettivi non adeguati		2-3	
	Tesi non chiara; tesi debolmente argomentata; connettivi non adeguati		4-5	

	Tesi debolmente argomentata; connettivi a volte non adeguati	6-7	
	Tesi esplicitata; tesi sufficientemente argomentata; connettivi in generale adeguati	8-9	
	Tesi esplicitata; tesi ben argomentata; connettivi adeguati	10-11	
	Tesi esplicitata e chiara; tesi argomentata con rigore logico; connettivi sempre adeguati e pertinenti	12-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contesto culturale quasi inesistente	2-3	
	Riferimenti e richiami culturali sostanzialmente scorretti	4-5	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	6-7	
	Testo abbastanza preciso nei richiami	8-9	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	10-11	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	12-13	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA e/o BES – TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
<b>INDICATORE 1</b>	<b>DESCRITTORI</b>		
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)	1-2	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	3-4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	5	
	Sufficientemente organizzato	6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione	8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti	1-2	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	3-4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti	6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti	8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari	9-10	
<b>INDICATORE 2</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Errata al punto da compromettere la comprensione del significato	1-2	
	Improprio e tale da impedire la completa comprensione	3-4	
	Impreciso e generico, che impedisce in parte la comprensione	5	
	Sufficientemente preciso	6-7	
	Corretto	8	
	Corretto, specifico ed elegante	9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto e non comprensibile	1-2	
	Testo in parte incomprensibile	3-4	
	Testo in alcuni punti non pienamente comprensibile	5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione	6-7	
	Testo corretto sul piano formale	8	
	Testo corretto, fluido	9-10	
<b>INDICATORE 3</b>			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti	1-2	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti	3-4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti	5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati	6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi	8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali	9-10	
	Non pertinente / inadeguato	1-2	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Superficiale, parziale	3-4	
	Pertinente ma non sempre corretto	5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato	6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito	8	
	Preciso, corretto e approfondito	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Non pertinente e incompleto	2-5	
	Parzialmente pertinente, frammentario	6-8	
	Sufficientemente pertinente, con qualche carenza	9-10	
	Complessivamente pertinente ma non esauriente	11-12	
	Pertinente ed esauriente	13-14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Tesi assente; tesi non argomentata, mancanza di connettivi, connettivi non adeguati	2-3	
	Tesi non chiara; tesi debolmente argomentata; connettivi non adeguati	4-5	
	Tesi debolmente argomentata; connettivi a volte non adeguati	6-7	
	Tesi esplicitata; tesi sufficientemente argomentata; connettivi in generale adeguati	8-9	
	Tesi esplicitata; tesi ben argomentata; connettivi adeguati	10-11	
	Tesi esplicitata e chiara; tesi argomentata con rigore logico; connettivi sempre adeguati e pertinenti	12-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contesto culturale quasi inesistente	2-3	
	Riferimenti e richiami culturali sostanzialmente scorretti	4-5	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	6-7	
	Testo abbastanza preciso nei richiami	8-9	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	10-11	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	12-13	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PEI – TIPOLOGIA C

La griglia rappresenta una proposta di strumento valutativo personalizzabile in base al profilo degli studenti.

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI	PTI	PUNTEGGIO
<b>INDICATORE 1</b>	<b>DESCRITTORI</b>		
Ideaazione, pianificazione, organizzazione del testo	Disorganizzato, assenza delle / di parti dell'elaborato (introduzione, parte centrale-sviluppo, conclusione)	1-3	
	Debolmente organizzato, generale difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	4	
	Debolmente organizzato, con alcune difficoltà a distinguere e sviluppare le parti	5	
	Sufficientemente organizzato	6-7	
	Buona organizzazione dell'esposizione	8	
	Ottima organizzazione dell'esposizione	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Privo di logica, nessi logici non garantiti	1-3	
	Frequenti incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	4	
	Alcune incoerenze, nessi logici non sempre garantiti	5	
	Qualche incoerenza, nessi logici sufficientemente garantiti	6-7	
	Coerenza generalmente assicurata, nessi logici garantiti	8	
	Coerenza sempre garantita, nessi tra i concetti sempre coerenti e chiari	9-10	
<b>INDICATORE 2</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Errata al punto da compromettere la comprensione del significato	1-3	
	Improprio e tale da impedire la completa comprensione	4	
	Impreciso e generico, che impedisce in parte la comprensione	5	
	Sufficientemente preciso	6-7	

	Corretto	8	
	Corretto, specifico ed elegante	9-10	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo gravemente scorretto e non comprensibile	1-2	
	Testo in parte incomprensibile	3-4	
	Testo in alcuni punti non pienamente comprensibile	5	
	Testo sufficientemente corretto anche se con qualche imprecisione	6-7	
	Testo corretto sul piano formale	8	
	Testo corretto, fluido	9-10	
<b>INDICATORE 3</b>			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali (secondo gli obiettivi minimi)	Contenuti non pertinenti / poveri / banali / gravemente scorretti	1-3	
	Contenuti spesso non pertinenti / poveri / banali / scorretti	4	
	Contenuti perlopiù pertinenti / superficiali / talvolta scorretti	5	
	Contenuti pertinenti, sufficientemente corretti ed adeguati	6-7	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi	8	
	Contenuti corretti, pertinenti, validi, originali	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non pertinente / inadeguato	1-3	
	Superficiale, parziale	4	
	Pertinente ma non sempre corretto	5	
	Sufficientemente corretto ed adeguato	6-7	
	Preciso e corretto ma non approfondito	8	
	Preciso, corretto e approfondito	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>	<b>PTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Non pertinente e incompleto	2-5	
	Parzialmente pertinente, frammentario	6-8	
	Sufficientemente pertinente, con qualche carenza	9-10	
	Complessivamente pertinente ma non esauriente	11-12	
	Pertinente ed esauriente	13-14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Tesi assente; tesi non argomentata, mancanza di connettivi, connettivi non adeguati	2-4	
	Tesi non chiara; tesi debolmente argomentata; connettivi non adeguati	5-6	
	Tesi debolmente argomentata; connettivi a volte non adeguati	7	
	Tesi esplicitata; tesi sufficientemente argomentata; connettivi in generale adeguati	8-9	
	Tesi esplicitata; tesi ben argomentata; connettivi adeguati	10-11	
	Tesi esplicitata e chiara; tesi argomentata con rigore logico; connettivi sempre adeguati e pertinenti	12-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (secondi gli obiettivi minimi)	Contesto culturale quasi inesistente	2-3	
	Riferimenti e richiami culturali sostanzialmente scorretti	4-5	
	Testo superficiale negli approfondimenti e nei collegamenti	6-7	
	Testo abbastanza preciso nei richiami	8-9	
	Testo preciso nei richiami e collegamenti	10-11	
	Testo, oltre che preciso nei richiami e nei collegamenti, anche originale ed arguto nell'interpretazione dei medesimi	12-13	
Punteggio totale della prova			___/100
Voto			___/20

### 5.1.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA: MATEMATICA

La seconda prova scritta dell'esame di maturità di *Matematica* è proposta a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come indicato dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2026 n. 13; prevede la risoluzione di un problema a scelta tra due proposti e la risposta a quattro quesiti tra otto proposti. La prova è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti, metodi e strumenti matematici, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

La griglia di valutazione della prova proposta è quella del dipartimento di riferimento, elaborata secondo le Indicazioni Nazionali.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2<sup>A</sup> PROVA DI MATEMATICA

INDICATORI	LVL	DESCRITTORI	RNG	PTI
<p><b>COMPRENDERE</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p> <p><b>(max 5 punti)</b></p>	I	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti e utilizza i codici grafico-simbolici in modo inadeguato.	0,25-1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e commettendo errori nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza in modo parziale i codici matematici grafico-simbolici compiendo inesattezze ed errori.	1,25-2	
	III	Analizza ed interpreta le richieste in maniera sufficientemente esatta, riuscendo a selezionare i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste e fornendone un'interpretazione accettabile, seppur a volte imprecisa. Utilizza in modo non sempre preciso i codici matematici grafico-simbolici.	2,25-3	
	IV	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, seppur con qualche incertezza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici in modo corretto, nonostante qualche imprecisione.	3,25-4	
	V	Analizza e interpreta in modo corretto, completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con ottima padronanza e precisione.	4,25-5	
<p><b>INDIVIDUARE</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p> <p><b>(max 6 punti)</b></p>	I	Non conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro. Non è in grado di individuare gli aspetti significativi della situazione problematica proposta e le relazioni tra le variabili in gioco. Non coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0,25-1	
	II	Conosce solo superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro non adeguate e/o incoerenti. Individua con difficoltà alcune delle relazioni tra le variabili in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà ed errori gli strumenti formali opportuni.	1,25-2	
	III	Conosce parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talvolta sviluppandole in modo poco coerente. Individua le relazioni tra le variabili in gioco ma le usa con una certa difficoltà e non riesce ad impostare in modo corretto e coerente le procedure consuete. Individua con difficoltà gli strumenti formali opportuni.	2,25-3	
	IV	Conosce quasi tutti i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficaci. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo sufficientemente adeguato, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi. Individua con sufficiente precisione gli strumenti di lavoro formali opportuni.	3,25-4	
	V	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare con buona precisione le strategie risolutive. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua con buona precisione gli strumenti di lavoro formali opportuni.	4,25-5	
	VI	Conosce e padroneggia con sicurezza i concetti matematici utili alla soluzione del problema ed effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	5,25-6	
<p><b>SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p> <p><b>(max 5 punti)</b></p>	I	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera molto frammentaria. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo del tutto inadeguato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o incompleto e con numerosi e rilevanti errori nei calcoli, senza pervenire ad alcun risultato o ottenendo una soluzione del tutto incoerente con il problema.	0,25-1	
	II	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non è sempre in grado di utilizzare procedure e/o teoremi e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è solo in parte corretta e coerente con il problema.	1,25-2	
	III	Applica le strategie scelte in maniera generalmente appropriata e corretta, seppur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo con sufficiente completezza. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi e regole e li applica in modo generalmente corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli, ma giunge a risultati globalmente accettabili e ottiene una soluzione generalmente coerente con il problema.	2,25-3	
	IV	Applica le strategie scelte in maniera corretta e sviluppa il processo risolutivo in modo completo, seppur con qualche imprecisione. Utilizza in modo corretto procedure e/o teoremi e regole e li applica in modo corretto e appropriato. Ottiene risultati esatti, a meno di lievi imprecisioni, e la soluzione risulta coerente con il problema.	3,25-4	

	V	Applica correttamente e con precisione le strategie scelte. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi e regole in modo corretto e appropriato, con abilità e spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo preciso e accurato, ottenendo risultati esatti e coerenti con il problema.	4,25-5	
<b>ARGOMENTARE</b> Commentare e giustificare la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.  (max 4 punti)	I	Non argomenta o argomenta in modo errato, insufficiente, confuso o incoerente la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.	0,25-1	
	II	Argomenta in modo frammentario e sintetico ma sostanzialmente corretto e coerente la strategia/procedura esecutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso e preciso. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti in rispetto al contesto del problema in modo sommario.	1,25-2	
	III	Argomenta in modo coerente la strategia/procedura esecutiva e la fase di verifica, senza però curare tutti i dettagli necessari. Utilizza un linguaggio matematico pertinente e appropriato, anche se con qualche incertezza e imprecisione. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.	2,25-3	
	IV	Argomenta in modo coerente, preciso, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio disciplinare. Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.	3,25-4	
Totale			/20	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA e/o CON BES**

INDICATORI	LVL	DESCRITTORI	RNG	PTI
<b>COMPRENDERE</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.  (max 5 punti)	I	Non comprende le richieste, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti e non utilizza i codici grafico-simbolici necessari.	0,25-1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e commettendo errori nell'interpretarne alcuni e nello stabilire collegamenti. Utilizza in modo approssimativo i codici matematici grafico-simbolici compiendo diversi errori.	1,25-2	
	III	Analizza ed interpreta le richieste in maniera sufficientemente esatta, riuscendo a selezionare i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste e fornendo un'interpretazione accettabile, seppur a volte imprecisa. Utilizza in modo parziale i codici matematici grafico-simbolici compiendo alcuni errori.	2,25-3	
	IV	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, seppur con qualche incertezza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con qualche imprecisione.	3,25-4	
	V	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici in modo corretto salvo lievi imprecisioni.	4,25-5	
<b>INDIVIDUARE</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.  (max 6 punti)	I	Non conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro. Non è in grado di individuare gli aspetti significativi della situazione problematica proposta e le relazioni tra le variabili in gioco. Non coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0,25-1	
	II	Conosce solo superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro non adeguate e/o incoerenti. Individua con difficoltà alcune delle relazioni tra le variabili in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà ed errori gli strumenti formali opportuni.	1,25-2	
	III	Conosce parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talvolta sviluppandole in modo poco coerente. Individua le relazioni tra le variabili in gioco ma le usa con una certa difficoltà e non riesce ad impostare in modo corretto e coerente le procedure risolutive. Individua con difficoltà gli strumenti formali opportuni.	2,25-3	
	IV	Conosce quasi tutti i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficaci. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo sufficientemente adeguato, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi. Individua con sufficiente precisione gli strumenti di lavoro formali opportuni.	3,25-4	
	V	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare con buona precisione le strategie risolutive. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua con buona precisione gli strumenti di lavoro formali opportuni.	4,25-5	
	VI	Conosce e padroneggia con sicurezza i concetti matematici utili alla soluzione del problema ed effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	5,25-6	
<b>SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO</b> Risolvere la situazione problematica in maniera	I	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera molto frammentaria. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo del tutto inadeguato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o incompleto senza riuscire a produrre calcoli e senza pervenire ad alcun risultato.	0,25-1	

coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.  <b>(max 5 punti)</b>	II	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non è sempre in grado di utilizzare procedure e/o teoremi e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto e/o con gravi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	1,25-2	
	III	Applica le strategie scelte in maniera generalmente appropriata e corretta, seppur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo con sufficiente completezza. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi e regole e li applica in modo generalmente corretto e appropriato. Commette diversi errori nei calcoli, ma giunge comunque a risultati accettabili e ottiene una soluzione in parte coerente con il problema.	2,25-3	
	IV	Applica le strategie scelte in maniera corretta e sviluppa il processo risolutivo in modo completo, seppur con qualche imprecisione. Utilizza in modo corretto procedure e/o teoremi e regole e li applica in modo corretto e appropriato. Ottiene risultati esatti, a meno di alcune imprecisioni, e la soluzione risulta coerente con il problema.	3,25-4	
	V	Applica correttamente e con precisione le strategie scelte. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi e regole in modo corretto e appropriato, con abilità e spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo corretto salvo lievi imprecisioni, ottenendo risultati esatti e coerenti con il problema.	4,25-5	
<b>ARGOMENTARE</b> Commentare e giustificare la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.  <b>(max 4 punti)</b>	I	Non argomenta o argomenta in modo errato, insufficiente, confuso o incoerente la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.	0,25-1	
	II	Argomenta in modo frammentario e sintetico ma sostanzialmente corretto e coerente la strategia/procedura esecutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso e preciso. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti in rispetto al contesto del problema in modo sommario.	1,25-2	
	III	Argomenta in modo coerente la strategia/procedura esecutiva e la fase di verifica, senza però curare tutti i dettagli necessari. Utilizza un linguaggio matematico pertinente e appropriato, anche se con qualche incertezza e imprecisione. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.	2,25-3	
	IV	Argomenta in modo coerente, preciso, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio disciplinare. Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.	3,25-4	
<b>Totale</b>			<b>/20</b>	

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PEI

La griglia rappresenta una proposta di strumento valutativo personalizzabile in base al profilo degli studenti.

INDICATORI	LVL	DESCRITTORI	RNG	PTI
<b>COMPRENDERE</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.  <b>(max 5 punti)</b>	I	Non comprende le richieste del problema, anche se elementari. Non riconosce i dati forniti né riesce a utilizzare rappresentazioni grafiche o simboliche di base.	0,25-1	
	II	Comprende parzialmente le richieste. Riconosce alcuni dati essenziali ma commette errori nell'interpretarli. Utilizza in modo incerto i simboli e le rappresentazioni grafiche di base.	1,25-2	
	III	Comprende le richieste nelle loro linee essenziali. Riconosce i dati principali e fornisce un'interpretazione accettabile, pur con qualche imprecisione. Utilizza i principali codici grafico-simbolici in modo sufficientemente corretto.	2,25-3	
	IV	Comprende correttamente le richieste e identifica i dati rilevanti con sicurezza. Utilizza i codici grafico-simbolici di base in modo adeguato.	3,25-4	
	V	Comprende pienamente le richieste, anche articolate. Interpreta con precisione tutti i dati e li collega correttamente. Usa i codici grafico-simbolici in modo sicuro e appropriato.	4,25-5	
<b>INDIVIDUARE</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.  <b>(max 6 punti)</b>	I	Non riconosce i concetti matematici di base necessari. Non individua alcuna strategia risolutiva, nemmeno elementare.	0,25-1	
	II	Riconosce solo alcuni concetti matematici minimi. Individua strategie di lavoro inadeguate o non pertinenti alla situazione proposta.	1,25-2	
	III	Conosce i concetti matematici fondamentali ma li applica con difficoltà. Individua una strategia risolutiva semplice, anche se non sempre efficace.	2,25-3	
	IV	Conosce i principali concetti matematici richiesti e individua una strategia risolutiva adeguata, pur con qualche incertezza nell'applicazione	3,25-4	
	V	Conosce con sicurezza i concetti necessari e individua una strategia risolutiva appropriata, dimostrando di saper scegliere gli strumenti giusti.	4,25-5	
	VI	Padroneggia i concetti matematici richiesti e individua con autonomia la strategia più efficace, dimostrando chiarezza logica e capacità di collegamento.	5,25-6	
<b>SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO</b> Risolvere la situazione problematica in maniera	I	Non sviluppa il processo risolutivo o lo imposta in modo del tutto errato. Non esegue calcoli significativi e non perviene ad alcun risultato.	0,25-1	
	II	Sviluppa il processo risolutivo in modo molto parziale. Commette errori gravi nei calcoli e la soluzione ottenuta, se presente, non è coerente con il problema.	1,25-2	

coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.  (max 5 punti)	III	Svilupa il processo risolutivo nelle parti essenziali, anche se con imprecisioni. Esegue i calcoli di base in modo sufficientemente corretto e perviene a un risultato parzialmente coerente.	2,25-3	
	IV	Svilupa correttamente il processo risolutivo nelle sue fasi principali. Esegue i calcoli con sufficiente accuratezza e ottiene una soluzione coerente con il problema.	3,25-4	
	V	Svilupa il processo risolutivo in modo completo e corretto. Esegue i calcoli con precisione e perviene a una soluzione pienamente coerente con il problema.	4,25-5	
<b>ARGOMENTARE</b> Commentare e giustificare la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.  (max 4 punti)	I	Non giustifica le scelte effettuate. Il linguaggio matematico utilizzato è assente o del tutto inappropriato.	0,25-1	
	II	Fornisce qualche giustificazione, anche se frammentaria o imprecisa. Usa un linguaggio matematico elementare, non sempre corretto.	1,25-2	
	III	Giustifica le scelte principali in modo semplice ma sostanzialmente corretto. Usa un linguaggio matematico di base adeguato, pur con qualche imprecisione.	2,25-3	
	IV	Giustifica in modo chiaro e coerente le scelte e il procedimento seguito. Usa il linguaggio matematico con proprietà e valuta la ragionevolezza del risultato ottenuto.	3,25-4	
Totale			/20	

## 5.1.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Si riporta la griglia del colloquio orale indicata nell'Ordinanza Ministeriale del 26 marzo 2026 n. 54, Allegato A.

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,5-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,5-2,5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3,5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4,5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				___/20

In base all'articolo 22 dell'OM del 26 marzo 2026 n.54 il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). [...] Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

## **5.2. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE**

Nel corso dell'anno gli studenti e le studentesse hanno affrontato tre simulazioni della prima prova scritta e tre della seconda prova scritta, per esercitarsi e potenziare le abilità nel momento applicativo delle discipline coinvolte.

Durante tutto l'anno scolastico, in concomitanza con le interrogazioni orali, gli studenti e le studentesse si sono esercitati/e anche nei raccordi intradisciplinari e interdisciplinari. Nel mese di maggio, inoltre, l'Istituto ha dato la possibilità di iscriversi a una simulazione del colloquio orale, coinvolgendo le discipline presenti nella commissione dell'esame di maturità.

Tali prove sono state svolte secondo le modalità e i tempi previsti dall'esame di maturità, rispettandone i criteri di valutazione.

Le tracce delle simulazioni scritte e le domande della simulazione del colloquio orale sono allegati in forma cartacea al presente documento.

## **5.3. PROVE INVALSI**

Tutti gli studenti / esse hanno sostenuto le Prove Invalsi grado 13 di Italiano, Inglese (*reading e listening*) e Matematica nel mese di marzo, dato che il loro svolgimento è requisito necessario per accedere all'esame di maturità per l'a.s. 2025/2026, come previsto dall'OM del 26 marzo 2026 n.54.

## **6. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI**

### **6.1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 20 alunni, 3 femmine e 17 maschi. Dal *quarto* anno la classe è articolata con la classe V Liceo Scientifico, formata da 8 studentesse.

Nel corso del *Triennio* obiettivi perseguiti dal Consiglio di classe sono stati maturare nelle relazioni umane e potenziare il metodo di studio.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale, infatti, tutti i componenti sono cresciuti imparando ad adottare comportamenti maturi nei confronti della scuola; *in primis* nelle relazioni fra pari, gli studenti e le studentesse sono stati guidati nel rispetto dell'altro/a, imparando a supportarsi vicendevolmente. Le relazioni che si sono create, anche fra i due gruppi classe, sono state un fondamento solido per poter costruire la propria motivazione rispetto al percorso scolastico. A ciò va ad aggiungersi l'importante supporto dato dalle figure degli adulti, genitori e docenti, con cui la classe ha imparato nel corso del Triennio ad instaurare dei rapporti di rispetto reciproco: il dialogo educativo così impostato ha facilitato la crescita dei componenti del gruppo, in particolare di quelli che dimostrano una natura più vivace e dinamica.

Rispetto allo studio gli studenti e le studentesse hanno maturato interesse e impegno per il proprio percorso scolastico, sviluppando capacità di analisi delle questioni affrontate, seppur qualcuno sia ancora legato alle spiegazioni degli insegnanti e faticosi in una rielaborazione critica personale; il gruppo classe è stato accompagnato nello sviluppo di un metodo che ha permesso, durante gli anni, di migliorare nella qualità e nella quantità lo studio personale.

Questo è dovuto, anche, agli impegni sportivi generalizzati che hanno richiesto da parte del Consiglio di classe di attuare strategie mirate per supportare gli studenti e le studentesse nel rendere efficace ed efficiente l'ascolto delle lezioni e l'approfondimento autonomo.

La difficoltà di gestire un carico di studio elevato a fronte di un importante impegno sportivo e lacune pregresse, soprattutto nelle materie scientifiche di indirizzo e nei loro momenti applicativi, hanno impedito in qualche caso un'interiorizzazione efficace degli argomenti trattati.

Dal punto di vista del profitto, dunque, i risultati ottenuti sono complessivamente buoni, seppur siano presenti delle carenze nell'esposizione orale e scritta, a fronte di una buona capacità di intuizione. Una parte della classe si distingue per capacità di analisi e approfondimento degli argomenti affrontati; tutti e tutte hanno acquisito i contenuti e le competenze previste dalle linee guida ministeriali con livelli differenti e legati alle inclinazioni personali di ciascuno.

Nella classe sono presenti alcune situazioni che hanno richiesto l'attivazione di percorsi personalizzati e/o individualizzati. La documentazione viene fornita alla sottocommissione in fascicoli riservati.

Inoltre, 5 studenti/esse rientrano nel progetto ministeriale "Studente atleta di alto livello": per questi il Consiglio di Classe ha redatto il relativo PFP; 4 studenti/esse hanno aderito alla categoria d'Istituto "studente sportivo Farina", ricevendo il supporto didattico necessario per ottenere il successo formativo e dimostrando di sapersi correttamente organizzare per proseguire sia un percorso sportivo sia quello scolastico.

Obiettivo didattico del *Quinto* anno è stato quello di potenziare la capacità critica e di approfondimento, sviluppando l'abilità di rielaborazione personale degli argomenti oggetto di studio e di creare dei raccordi tra discipline, ragionando in modo multidisciplinare, per non soffermarsi a una riflessione univoca e superficiale delle tematiche approfondite, ma per far emergere la complessità e la natura prismatica dello scibile.

Contemporaneamente si è tentato di far crescere la fiducia nella propria natura individuale, e la capacità di essere accoglienti nei confronti dell'altro che, con le sue fragilità e i suoi talenti, diventa occasione di confronto e di rafforzamento delle potenzialità individuali.

## 6.2. FLUSSI DEGLI STUDENTI DEL TRIENNIO

Classe	N° Alunni iscritti	N° Alunni scrutinati	N° Nuovi inserimenti	N° Alunni promossi a giugno	N° Alunni sospesi in giudizio	N° Alunni non ammessi
TERZA	26	24*	0	16	5	3
QUARTA	22	21**	0	14***	7***	1
QUINTA	20	/	0	/	/	/

\*N. 2 Studenti trasferiti prima del 15 marzo.

\*\* N. 1 Studente trasferito prima del 15 marzo.

\*\*\*N. 1 Studente in mobilità studentesca.

### **6.3. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe ha strutturato il progetto educativo come di seguito riportato:

#### **6.3.1. OBIETTIVI DIDATTICI**

- Potenziare le strategie di studio, individuando le più adatte alle singole discipline.
- Sviluppare la capacità critica e di pensiero personale dei concetti teorici studiati cercando di concretizzarli e calarli nella realtà ove possibile.
- Sviluppare la capacità di rielaborazione, orale e scritta, ed esposizione dei contenuti appresi.
- Sviluppare l'autonomia nello studio personale e la creazione di collegamenti interdisciplinari.

#### **6.3.2. OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Sviluppare l'autonomia nella riflessione personale e critica rispetto agli argomenti oggetto di studio.
- Sostenere il clima di classe, utile per l'apprendimento, anche in relazione all'articolazione con la classe V Liceo Scientifico.
- Rendersi responsabili del percorso dei compagni.

### **6.4. PROVVEDIMENTI PER L'EMERGENZA COVID-19**

Nel corso del primo anno (a.s. 2021-2022) la classe ha attraversato la fase di emergenza sanitaria Covid-19: si ritiene significativo ricordare questo passaggio perché inevitabilmente ha influito sugli apprendimenti dei singoli e sulle interazioni del gruppo. Si riassumono di seguito le principali misure attivate dalla scuola per permettere la continuità degli studi:

- tutto il Consiglio di classe ha attivato la DaD attraverso la piattaforma Office365 nei momenti in cui la classe è stata sottoposta a isolamento preventivo a causa di alcuni studenti colpiti dal covid;
- ogni Docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, le consegne e le modalità di verifica;
- sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze;
- il CdC ha strutturato, in questi momenti, un percorso di apprendimento attraverso video lezioni, trasmissione di materiale didattico, uso di tutte le funzioni del registro, utilizzo di video, libri e test digitali, uso di App;
- per gli alunni DSA e BES è stato garantito l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP, adattandoli ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza. Come previsto dalla nota ministeriale 1990 del DPCM del 3 novembre 2020, ad alcuni studenti è stata data la possibilità di frequentare le lezioni in presenza per favorire i processi di apprendimento;
- le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

**6.5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Cognome Nome	Disciplina	Ore settimanali	Totale ore curriculari	Continuità didattica		
				3° anno	4° anno	5° anno
Toniato Martina	Diritto ed economia dello sport	3	99	X	X	X
Iselle Alberto	Discipline sportive	2	66			X
Zennaro Enrico	Discipline sportive	2	66	X	X	
	Scienze motorie e sportive	3	99	X		X
Franzan Giuseppe	Filosofia	2	66	X	X	X
	Storia	2	66	X	X	X
Tignola Diego	Fisica	3	99	X	X	X
Sartore Marco	Lingua e cultura straniera	3	99			X
Lovato Alessandro	Lingua e letteratura italiana	4	132			X
Vicariotto Luca	Matematica	4	132		X	X
Sterchele Marco	Religione cattolica	1	33	X	X	X
Dal Pozzo Laura	Scienze naturali	3	99			X
Valentini Tiziana	Sostegno					X

Coordinatore della classe: prof. Giuseppe Franzan

Discipline affidate a commissari esterni, secondo quanto previsto dal D.M. del 29 gennaio 2026 n° 13	<b>Disciplina</b>	<b>Classe di concorso</b>
	Matematica	A -027
	Storia	A-019
Discipline affidate a commissari interni, secondo quanto previsto dal D.M. del 29 gennaio 2026 n° 13, e nominati dal Consiglio di classe in data 24/03/2026	<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
	Diritto ed economia dello sport	Prof.ssa Martina Toniato
	Lingua e letteratura italiana	Prof. Alessandro Lovato

**7. ATTIVITÀ E PROGETTI****7.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui gli alunni e le alunne hanno avuto una votazione insufficiente, hanno individuato la natura delle carenze, indicando gli obiettivi dell'azione di recupero e certificando gli esiti ai fini del saldo del debito scolastico. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe è stata portata a conoscenza delle famiglie degli studenti e delle studentesse interessati, mediante comunicazione trasmessa tramite registro elettronico.

È stata cura dei docenti delle discipline interessate ai recuperi svolgere verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I giudizi espressi dai docenti, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente e/o dalla studentessa, hanno costituito occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello. Tali interventi hanno previsto una prima sessione di recupero dal 7 al 13 gennaio 2026 e una seconda nei giorni 30-31 marzo e 8-9 aprile 2026, con attività di potenziamento pomeridiano, secondo un calendario redatto dal collegio docenti. Le lezioni sono state impartite dai docenti interni all'Istituto.

Come attività di recupero e potenziamento, sono state previste delle ore di sportello di *Matematica* a partecipazione non obbligatoria.

#### 7.1.1. VERIFICHE DI RECUPERO

Tutti gli alunni e le alunne che hanno presentato valutazioni insufficienti al termine del primo trimestre hanno sostenuto verifiche per il superamento del debito scolastico intermedio, che sono state svolte secondo un calendario pubblicato sul registro elettronico o comunicato mediante informazione scritta agli interessati. Il risultato di tali verifiche è stato reso noto agli alunni/e e alle famiglie tramite registro elettronico. In caso di esito negativo, sono state indicate all'alunno/a le carenze ancora esistenti al fine di consentire un raggiungimento degli obiettivi didattici per lo scrutinio finale.

#### 7.2. PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Con il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) sono stati ridenominati attività di Formazione Scuola-Lavoro, non alterandone le finalità né la struttura, ma mantenendo la continuità con i percorsi previsti dalla Legge 107/2015 e rafforzando il valore orientativo nella prospettiva del post-diploma. Sono attuati per una durata complessiva non inferiore a novanta ore nel secondo biennio e nel Quinto anno dei licei, costituendo requisito di accesso all'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/26. Al fine di far scoprire agli studenti e alle studentesse la loro vocazione, sviluppare la loro capacità di orientamento e incrementare le opportunità di lavoro, tali percorsi hanno fatto parte a tutti gli effetti del curriculum scolastico e hanno costituito una componente strutturale della formazione. L'inserimento degli studenti e delle studentesse nei diversi contesti operativi è stato organizzato in parte nell'orario annuale dei piani di studio, in parte nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Di seguito è riportato l'elenco delle attività più significative, svolte dagli studenti della V Liceo Scientifico ind. Sportivo durante il secondo biennio e l'ultimo anno di scuola.

- Corso di formazione generale sulla sicurezza (2023-2024)
- Corso di formazione specifica sulla sicurezza (2023-2024)
- Progetto Teknè: esperienze di didattica sportiva, di laboratorio di robotica e di laboratorio di meccanica quantistica (2023-2024)
- Partecipazione ai Giochi Cattolici di atletica leggera: organizzazione e gestione tecnica delle gare (2023-2024)
- Assistenti laboratori scientifici: didattica del laboratorio e gestione di esperienze scientifiche per le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado (2023-2024)
- Progetto Erasmus+: Lycée du Sacre Coeur di Aix en Provence (Francia) e Colegio Minerva de Barreiro (Lisbona, Portogallo)
- Partecipazione al torneo ATP tennis di SSD Tennis Palladio: aiuto nella gestione organizzativa delle gare (2024-2025)

- Progetto di peer education sul tema della sessualità e affettività e sul tema delle dipendenze (2023-2024; 2024-2025)
- Open-ator: supporto durante gli Openday e gli incontri di presentazione dell'Istituto
- EduCashOn, progetto di educazione alla finanza etica (2024-2025)
- European Camp, simulazione in lingua inglese del Parlamento europeo organizzato da United Network presso l'isola di Ventotene (2024-2025)
- Progetto ZERO PFAS (2025-2026)

### 7.3. EDUCAZIONE CIVICA

Considerato quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, per quanto concerne l'insegnamento di *Educazione Civica*, sono stati realizzati, in accordo con gli obiettivi del PTOF e con le linee guida ministeriali, attività, percorsi e progetti con l'obiettivo di sviluppare negli studenti/esse competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori di partecipazione, solidarietà, responsabilità e legalità. Quest'anno il Collegio Docenti ha deciso di dedicare all'Educazione civica **tre** Assemblee di Istituto del liceo: in particolare sono stati trattati i nuclei concettuali relativi alla Costituzione, allo Sviluppo economico e Sostenibilità e, infine, alla Cittadinanza digitale. La didattica si è svolta in una dimensione integrata, con valutazioni espresse direttamente nelle discipline coinvolte e con la partecipazione della classe alle iniziative proposte dall'Istituto.

In considerazione di questa interpretazione ampia di tale ambito l'Istituto ha organizzato anche le Giornate civiche: gli alunni e le alunne sono stati spesso sollecitati dai docenti su temi e ricorrenze importanti per commemorare eventi, riflettere sull'attualità e sui diritti umani, come, per esempio, nella Giornata della Memoria (27 gennaio), nel Giorno del Ricordo (10 febbraio), nella giornata dedicata alla Liberazione (25 aprile).

All'insegnamento di *Educazione Civica*, infine, sono direttamente collegate le seguenti **attività** svolte dalla classe:

#### **Assemblee civiche di Istituto (14 ore)**

- Assemblea civica di Istituto "Cittadinanza e Costituzione" - 24 ottobre 2025 (elezioni dei rappresentanti degli studenti/esse negli organi studenteschi e collegiali).
- Assemblea civica di Istituto "Sviluppo economico e Sostenibilità" - 16 gennaio 2026.
- Assemblea civica di Istituto "Cittadinanza digitale" - 01 aprile 2026 (preceduta dalla "Giornata SPID" in collaborazione con la Camera di Commercio il 14 novembre 2025).
- Giornata civica 27 gennaio 2026 (2 ore) "Giornata della memoria" - l'Eugenetica del XX secolo e i rischi odierni.

Si segnalano anche i due progetti a cui la classe ha aderito:

**Progetto carceri (18 ore):** Dal reato alla pena: indagini, processo, carcere. Il progetto è stato articolato in tre diversi momenti durante l'anno scolastico: primo incontro con l'Avvocato M. Carotta per la parte legale e il Maresciallo dott. P. Zordan nella parte del pubblico ufficiale; secondo momento con la partecipazione ad una simulazione di un processo penale realmente tenutosi nel tribunale di Vicenza; il terzo momento di visita alla Casa penitenziaria e di incontro con detenuti in espiazione della pena.

**Progetto ZERO PFAS (4 ore):** Il progetto è stato articolato in una fase di indagine preliminare, una fase di approfondimento individuale con studio di materiale (giornali, video, sentenza di condanna per reato di disastro ambientale) e analisi del caso Miteni nel territorio vicentino (storia dei PFAS,

caratterizzazione chimica, tipologia di rischio chimico-ambientale e conseguenze per la salute umana). Infine, si è svolto un incontro partecipativo, con l'intervento attivo degli studenti, con medici dell'associazione internazionale medici per l'Ambiente (ISDE), rappresentata dal prof. Francesco Bertola, presidente della sezione ISDE per la provincia di Vicenza, e referenti del percorso di sensibilizzazione della regione del Veneto, prof.ssa Donata Albiero.

#### 7.4. ORIENTAMENTO E CAPOLAVORO

Grazie alle "Linee Guida per l'orientamento" delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022, l'orientamento diventa un paradigma attraverso il quale costruire un curriculum e unire la scuola nei suoi diversi ordini e gradi, aiutando quindi i nostri giovani a capire che cosa si possa diventare attraverso una proposta formativa ricca, stimolante, educativa, capace di emozionare e di accendere le intelligenze.

"L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Da tale prospettiva, l'attività didattica in ottica orientativa è stata organizzata a partire dalle esperienze degli studenti e delle studentesse, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione sono stati realizzati anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione.

##### 7.4.1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SVOLTE

L'Istituto Farina presta molta attenzione al percorso orientativo delle studentesse e degli studenti. Per questa ragione, durante tutto l'anno scolastico, sono state organizzate e svolte diverse attività per dare l'opportunità di conoscersi e conoscere il panorama universitario e lavorativo che li circonda. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, sentito il parere del Consiglio di Classe, ha nominato il prof. Tignola Diego come Tutor dell'orientamento.

Di seguito le attività svolte:

- partecipazione al progetto Studdy (associazione esterna specializzata in orientamento post diploma che collabora con l'Università Cattolica di Milano) - 17, 19, 22 dicembre 2025 **(10 ore)**,
- visita Università IUSVE – 18 dicembre 2025 **(7 ore)**,
- Assemblea sul fallimento- 22 dicembre 2025 **(2 ore)**,
- Giornata della Filosofia – Il dilemma dei porcospini (A. Schopenhauer), riflessione sulla vita in società, a partire dall'essere un gruppo classe **(2 ore)**
- *Aperitivo informativo* – 8 aprile 2026 **(2 ore)**; incontro per informare i ragazzi sul Capolavoro, piattaforma Unica, E-portfolio e incontri individuali con i singoli studenti ove necessario,
- preparazione della relazione FSL, della riflessione sul proprio Curriculum e del Capolavoro **(9 ore)**.

Il numero complessivo delle ore dedicate all'orientamento per la classe è di **32 ore**.

#### 7.4.2. IL CAPOLAVORO

Il capolavoro è un prodotto che lo studente/essa ritiene più rappresentativo dei propri progressi e delle competenze che ha maturato durante l'anno scolastico. La scelta è guidata dal tutor e individuata tra le attività svolte nel corso dell'anno: può essere anche un'esperienza extrascolastica, in ambito culturale, artistico e letterario, nelle lingue straniere, nella comunicazione o nelle attività sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato. Alla fine dell'anno il capolavoro dovrà essere caricato nell'E-portfolio sulla piattaforma Unica, esprimendo la propria autovalutazione.

Gli studenti e le studentesse sono stati guidati nell'individuare attività, progetti, esperienze che possono rientrare nella definizione di "capolavoro": la loro scelta libera e autonoma è stata accompagnata da spunti e attività specifiche condotte dagli insegnanti.

#### 7.5. ATTIVITÀ PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del triennio la classe ha partecipato con interesse ad altre proposte.

Nel terzo anno (2023-2024):

- Dal manoscritto al libro: uscita alla biblioteca civica Bertoliana
- Peer education: educazione alla sessualità, alcool e tabacco, THC
- Donna chiama donna: incontri sulla violenza di genere
- Visita all'Oasi di Casale: riflessione sul cambiamento climatico
- Convegno sulla postura in età evolutiva
- Giornata sportiva sulla neve
- Progetto Erasmus+ (Lycée du Sacre Coeur di Aix en Provence, Francia)

Nel quarto anno (2024-2025):

- Attivazione del progetto Giornata dello Sport: tutte le attività didattiche settimanali di Discipline sportive e Scienze motorie sono state concentrate in un'unica giornata scolastica e svolte in strutture altamente qualificate
- Simulazione di processi e analisi di casi
- Giornalismo d'inchiesta: incontro e dibattito con il giornalista e conduttore televisivo Sigfrido Ranucci e visione del film "The Truth – Il prezzo della verità" di James Vanderbilt
- Job Orienta
- Progetto "Farina" X pro TALK: esperienze per il futuro
- Progetto STEM: la probabilità
- Progetto Erasmus+ (Colegio Minerva de Barreiro, Lisbona, Portogallo)

Nel quinto anno (2025-2026):

- Progetto Studdy: incontri sull'orientamento
- Visita all'Università IUSVE
- Viaggio di istruzione a Vienna
- Progetto "Carceri"
- Incontro con esperti sul tema dei PFAS
- Supporto a progetti scolastici (Erasmus+, Open day, GAF)
-

## **8. PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI E CRITERI DIDATTICI**

### **8.1. EDUCAZIONE CIVICA**

Tutti i docenti del consiglio di classe; referente per l'*Educazione civica* prof.ssa Martina Toniato.

#### 8.1.1. CRITERI DIDATTICI

La valutazione è coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze. Considerata la trasversalità dell'insegnamento, ciascun docente ha valutato gli aspetti della materia affrontati e ha utilizzato la griglia valutativa approvata dal Collegio docenti.

#### 8.1.2. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali ma improntate alla dinamicità
- Discussioni e tavole rotonde
- Laboratori di gruppo
- Ricerche
- Attività in autonomia
- Statistiche e analisi
- Uso di video, filmati, articoli di giornale
- Assemblee civiche

#### 8.1.3. STRUMENTI

- Libri di testo delle varie discipline
- Proiezione di video e altre risorse Web
- Dispense fornite dall'insegnante
- Articoli di giornale o pagine Web
- LIM per la proiezione del materiale didattico preparato dall'insegnante o di altro materiale multimediale
- Applicazioni e software didattici, piattaforma Microsoft Teams

#### 8.1.4. VERIFICHE

Verifiche scritte e colloqui orali; verifica delle competenze attraverso produzione e presentazione di approfondimenti personali e di gruppo.

#### 8.1.5. OBIETTIVI SPECIFICI PERSEGUITI PER CIASCUNA NUCLEO CONCETTUALE

### **COSTITUZIONE:**

- individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini;
- rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola e territorio;
- conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione;
- sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico;

- sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità.
- individuare i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

#### **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:**

- comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico;
- comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio;
- sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini;
- conoscere gli impatti ambientali, di salute, di sicurezza e di dignità e qualità della vita derivanti dall'uso di combustibili fossili, dallo sfruttamento di risorse non rinnovabili e dall'uso di sostanze di sintesi ad elevata permanenza (PFAS).

#### **CITTADINANZA DIGITALE:**

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti;
- analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali;
- conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace;
- assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

#### **8.1.6. OBIETTIVI CONSEGUITI**

La classe, nel suo complesso, in riferimento all'acquisizione dei contenuti, abilità e competenze, relative alle attività, ha raggiunto un livello buono. In generale gli obiettivi di apprendimento specifici, declinazioni delle competenze, espressi dalle Linee guida nazionali e perseguiti dal Consiglio di classe sono stati raggiunti con risultati buoni. Gli/le studenti/esse dimostrano di saper applicare le conoscenze teoriche nella pratica quotidiana e di agire in modo autonomo e responsabile, adottando generalmente comportamenti coerenti con il senso civico. Nella quotidianità esercitano spirito critico dimostrando di aver sviluppato una più che sufficiente capacità di riflessione personale e una adeguata consapevolezza del proprio rapporto con la comunità.

#### **8.1.7. PROGRAMMA**

Gli argomenti proposti e trattati sono stati raggruppati in moduli tematici interdisciplinari:

#### **COSTITUZIONE:**

- Progetto Carceri **(18 ore)**.
  - Parte teorica: i principi costituzionali legati al processo, il processo penale nella sua interezza
  - Il ruolo del maresciallo e in generale delle forze dell'ordine e dell'avvocato

- Simulazione di un processo realmente accaduto in Tribunale a Vicenza
- Visita della casa circondariale di Vicenza: ascolto di testimonianze di un detenuto, del personale sanitario, del personale sociale, del maresciallo.
- Approfondimento sulla nascita della Costituzione italiana e sui 12 principi fondamentali **(2 ore)**.
- Leopardi: “Ginestra” e articolo 2 della Costituzione: l’obbligo della solidarietà **(2 ore)**.
- Ungaretti e la guerra: articolo 11 e la ricerca della fratellanza **(2 ore)**.

## SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e concetto di antropocene. I combustibili fossili: il loro eccessivo sfruttamento e l’urgente necessità di contrastare l’effetto serra, con conseguenze devastanti per gli esseri umani e per l’intera biosfera. Fonti fossili (petrolio, gas naturale, carbone) e rinnovabili. Dibattito critico **(7 ore)**.
- Incontro con Medici per l’Ambiente ISDE (associazione internazionale medici per l’ambiente) e con le associazioni Zero PFAS nell’ambito della campagna di sensibilizzazione del territorio veneto. Storia della sintesi della famiglia delle molecole di perfluorocarburi, usi e conseguenze dannose per l’ambiente e per la salute umana. Il caso Miteni **(4 ore)**.
- Gestione del territorio: dighe e rischio geologico. Il caso del crollo della paleofrana del M. Toc sulla diga del Vajont a Longarone (9.10.1963) **(2ore)**.

## CITTADINANZA DIGITALE

- Assemblea civica di Istituto “Cittadinanza digitale”; 01 aprile 2026 **(4 ore)**.

Il numero di ore complessivamente svolte di *Educazione civica*, comprensive di Assemblee civiche (14 h), attività e lezioni (37 h), è di **51 ore**.

### 8.2. DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Prof.ssa Martina Toniato

#### 8.2.1. CRITERI DIDATTICI

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione previste dal dipartimento.

Nella valutazione delle prove scritte si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di impostare ed attivare le procedure di risoluzione dei casi pratici;
- Competenza nell’uso del formalismo e del linguaggio specifico.

La valutazione orale declina i descrittori in termini di:

- Abilità nel portare prove a sostegno di una tesi;
- competenze (comprensione di un testo giuridico/ giuridico-sportivo, utilizzo di conoscenze e abilità per analizzare un caso, proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici, comunicazione e commento della soluzione).

#### 8.2.2. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali ma improntate alla dinamicità;
- Lezioni tramite l’uso di power-point creati dalla docente;

- Lavoro sul metodo di studio;
- Laboratori di gruppo.

#### 8.2.3. STRUMENTI

- Materiale (dispense, video, documenti giuridico-sportivi) sviluppato dalla docente per trattare, approfondire e affrontare gli argomenti in un'ottica pratica e legata all'attualità;
- Tutte le lezioni si sono svolte con l'impiego della LIM per la proiezione di materiale multimediale e le spiegazioni.

#### 8.2.4. VERIFICHE

- Sono state effettuate periodiche verifiche scritte e orali, entrambi aventi ad oggetto concetti teorici e applicazioni pratiche.
- Hanno concorso alla valutazione, inoltre, l'osservazione del lavoro personale svolto in classe, gli interventi fatti durante le lezioni, e i progressi effettuati durante l'anno.

#### 8.2.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

- Riconoscere la finalità dell'utilità economica nel mondo dello sport
- Saper definire il rapporto tra sport e media
- Comprendere lo sviluppo e l'uso del marketing nello sport
- Capire e descrivere lo strumento della sponsorizzazione sportiva
- Comprendere i meccanismi psicologici che sottostanno alla pubblicità e alle scelte dei club
- Distinguere le aree tematiche del business sportivo
- Comprende l'importanza della convergenza sportiva
- Conoscere le modalità di costituzione di una società sportiva
- Comprendere la molteplicità dei comportamenti umani e dei loro risvolti giuridici
- Comprendere il rapporto causa- conseguenza
- Capire il processo e gli effetti nella persona e nella società
- Capire le modalità di analisi processuale
- Comprendere l'importanza di una giusta sanzione nel rispetto dei diritti dell'uomo
- Comprendere che ci sono dei risvolti giuridici e giudiziari anche nello sport
- Capire cosa fare in caso di bisogno in ambito sportivo
- Capire le relazioni tra giustizia sportiva e ordinaria
- Comprendere la peculiarità di una scena del crimine
- Imparare dei comportamenti utili in situazioni extra ordinarie
- Capire che lo Stato si basa su un principio democratico
- Comprendere che lo Stato è al servizio dei bene comune
- Comprendere l'importanza del ruolo del garante
- Riconoscere la ratio dello strumento sportivo: pregi e difetti
- Leggere in chiave oggettiva la realtà che ci circonda

#### 8.2.6. OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe, nel suo complesso, in riferimento all'acquisizione dei contenuti, metodi, definizioni, leggi e tutto quel che riguarda l'aspetto teorico della disciplina ha raggiunto un livello discreto-buono.

L'utilizzo delle conoscenze acquisite nella risoluzione dei casi pratici e l'applicazione dei concetti, il livello sufficiente-discreto.

La rielaborazione critica delle conoscenze acquisite ed il loro utilizzo in contesti non strettamente inerenti alle prove è discreto- buono.

#### 8.2.7. PROGRAMMA

##### **La giustizia**

###### **- Principi giuridici e giustizia civile e penale**

Principi costituzionali di giustizia con particolare riferimento alla tutela dei cittadini

I poteri dello Stato

La magistratura: ordine e caratteri

Sistemi di civil e common law

La differenza tra illecito civile e penale

I principi costituzionali del giusto processo e del doppio grado di giurisdizione

Obblighi dei soggetti (parti e magistrati)

Il processo civile: parti, giudici competenti, formazione

Il processo penale: parti, giudici competenti, formazione

Le sanzioni: funzioni e tipologie

La mediazione

La giustizia riparativa

###### **- La giustizia sportiva**

L'illecito sportivo

La responsabilità sportiva

La scriminante

L'accettazione del rischio

Rapporto tra ordinamento statale e sportivo in ambito di giustizia

Le tipologie di questioni sportive: tecniche, disciplinari, economiche, amministrative

I principi del processo sportivo

La legittimazione ad agire

Gli organi di giustizia sportiva: in ambito di gara e fuori dall'ambito di gara

Il processo sportivo: procedimento

La pregiudiziale sportiva

###### **- Medicina Legale**

Settori del diritto interessati

I Reati

Le figure che intervengono in una scena del crimine: soggetti e responsabilità

Il rapporto di causalità

Il sopralluogo del medico legale

L'oggetto del sopralluogo

Le tipologie di ambienti

Lo stato del corpo e le cause del decesso

Tipi di tracce biologiche

L'importanza della repertazione

Comportamenti da evitare su una scena del crimine

Il trattato di Prum

Differenza tra referto e rapporto

Il ruolo del medico legale nel processo penale

### **Lo sport nell'economia**

#### **- L'economia Sportiva**

I protagonisti del sistema economico generale e i loro bisogni.

Il mercato

Nascita dell'economia sportiva

Effetti economici sportivi diretti e indiretti

I soggetti dell'economia sportiva

Il fan engagement

Lo sport come prodotto e le sue caratteristiche

Il paradosso di Louis-Schmeling

L'incertezza e alcune variabili: il vincolo sportivo e la sentenza "Bosman"

Il benessere di una società sportiva

Il modello americano di sport

Il modello europeo di sport

Le variabili economiche che possono modificare l'andamento sportivo

Il fair play finanziario vecchio e nuovo

#### **- Il Marketing Sportivo**

Il marketing e le sue fasi analitico, strategico, operativo

I soggetti del marketing sportivo

Le fasi del marketing sportivo

Il meccanismo del marketing sportivo

Il marchio

I vantaggi e gli svantaggi del marketing

Il marketing degli eventi sportivi

Il marketing delle Federazioni sportive

Il marketing delle società sportive e degli atleti

Il buzz marketing

L'ambush marketing

Il ruolo della comunicazione e della pubblicità in ambito sportivo

#### **- Le sponsorizzazioni sportive**

Il fenomeno della convergenza

Il contratto di sponsorizzazione

Le fasi economiche

Le tipologie di sponsorizzazione

Le morality clauses

Le clausole particolari (Rules 40 e 50 della Carta Olimpica)

#### **- Il settore sportivo allargato**

Il merchandising e il suo contratto

Il turismo sportivo

L'industria sportiva

Lo sport nei media, caso INS

Diritti televisivi e di archivio

I diritti televisivi in Italia

I livelli di mercato

Il ruolo dei social

Il microcredito

### **8.3. DISCIPLINE SPORTIVE**

Prof. Iselle Alberto

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale.

Conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive.

È in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei.

Ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo, e della prevenzione dei danni derivanti nella pratica agonistica nei diversi ambienti di competizione.

Ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili; ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico.

Ha acquisito la padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione.

Conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative.

È in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

#### **8.3.1. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Gli studenti affrontano le tematiche della programmazione dell'allenamento sportivo differenziato per specializzazioni tecniche e per livelli di rendimento, e le conseguenti metodiche di valutazione. Acquisiscono gli strumenti conoscitivi necessari per rapportarsi con efficacia nelle attività sportive per disabili e nello sport integrato. Affinano la produzione dei gesti sportivi e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base (messi in pratica nel biennio).

#### **8.3.2. CONOSCENZE**

Nel secondo biennio di discipline sportive gli alunni integrano le conoscenze di base della biologia dell'azione motoria, della meccanica applicata al movimento umano e del gesto sportivo. Acquisiscono gli strumenti di analisi dei fattori della prestazione e dei criteri della misurazione e valutazione sportiva. Affinano le condotte motorie e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base

Conosce la letteratura scientifica e tecnica

Conoscenza di norme sulla sicurezza lo Sport le Regole e il Fair Play la Salute la Prevenzione

#### **8.3.3. CAPACITÀ**

Sviluppare le capacità condizionali: Resistenza, Forza, Velocità

Migliorare l'ampiezza articolare generale e l'elasticità muscolare. Affinare capacità coordinative:

Capacità di abbinamento, orientamento, differenziazione, equilibrio, reazione, trasformazione, ritmizzazione.

#### 8.3.4. COMPETENZE

Teoria e pratica delle discipline di base dell'atletica leggera. Strumenti e tecniche d'apprendimento motorio. Specificità dell'esercizio fisico allenante, tipi di esercizi, specificità dei gruppi muscolari interessati, specificità dei programmi di allenamento. Tecniche esecutive e tattiche di gara. Arbitraggio e giuria. Strumenti e tecniche di apprendimento. specificità dei gruppi muscolari interessati, specificità dei programmi di allenamento. Tattiche di gara.

Elementi di teoria e pratica di due sport individuali.

Elementi di teoria e pratica di due sport di squadra

Aspetti e norme tecniche, psicologiche, organizzative di arbitraggio, giuria, tutor e animazione di eventi sportivi.

#### 8.3.5. VALUTAZIONE

La valutazione viene effettuata costantemente in relazione agli obiettivi raggiunti attraverso test, movimenti, gesti tecnici. Tale tipo di valutazione viene integrata dall'osservazione di tipo soggettivo effettuata ad ogni lezione allo scopo di evidenziare eventuali progressi o regressi.

Una valutazione inoltre viene effettuata tenendo in considerazione oltre che l'aspetto tecnico anche l'impegno e il comportamento dimostrati durante le lezioni.

È comunque necessario mettere in evidenza come lo scopo dell'insegnamento dell'educazione fisica non sia quello di una esasperata ricerca del risultato tecnico, bensì "il conseguimento di capacità sociali di rispetto delle regole e degli altri".

#### 8.3.6. PROGRAMMA

##### - **TEORIA, METODOLOGIA E DIDATTICA DEL FITNESS**

Conoscenza pratica della disciplina con programma basato su lezioni in sala pesi e lezioni esplorative delle discipline della ginnastica posturale, del functional training, del Pilates e del fitness musicale, acquafitness e yoga.

##### - **TEORIE, METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA DANZA SPORTIVA (modulo di otto lezioni)**

Conoscenza pratica della disciplina e delle tecniche metodologiche per l'insegnamento

##### - **TEORIA, METODOLOGIA E DIDATTICA DEL PADEL (modulo di otto lezioni)**

Conoscenza pratica della disciplina e delle tecniche metodologiche per l'insegnamento

##### - **TEORIA, METODOLOGIA E DIDATTICA DEL NUOTO (modulo otto lezioni)**

Conoscenza pratica della disciplina e delle tecniche metodologiche per l'insegnamento

#### 8.4. FILOSOFIA

Prof. Franzan Giuseppe

##### 8.4.1. CRITERI DIDATTICI

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- conoscenze degli autori e delle autrici/concetti/temi oggetto di studio;
- esposizione e utilizzo di un lessico specifico e appropriato;
- organizzazione chiara e coerente dei contenuti appresi;
- capacità di cogliere relazioni e collegamenti anche con conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari;

- capacità di esprimere valutazioni critiche e di argomentare.

#### 8.4.2. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione partecipata e discussioni;
- costruzione di schemi;
- lettura e interpretazione di testi;
- visione di video;
- flipped-classroom.

#### 8.4.3. STRUMENTI

- Libro di testo: Massaro Domenico, Bertola Maria Cristina, *La ragione appassionata 3*, Pearson, Milano-Torino 2022;
- materiale multimediale fornito dall'insegnante per l'approfondimento;
- videolezioni.

#### 8.4.4. VERIFICHE

- Colloqui orali;
- verifiche delle conoscenze strutturate;
- monitoraggio in itinere e valutazione della partecipazione.

#### 8.4.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

- Conoscere termini e concetti essenziali del pensiero dei filosofi e delle filosofe analizzati e gli aspetti fondamentali dei vari nuclei tematici trattati;
- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- rielaborare con coerenza logica e comunicare con chiarezza le teorie filosofiche e i concetti tematici trasversali acquisiti, inserendoli in una trattazione articolata e multidisciplinare;
- rilevare analogie e differenze fra autori studiati e cogliere i nessi fra i concetti e i temi considerati, sviluppando abilità interpretative intradisciplinari;
- esercitarsi ad esporre con strumenti digitali adeguati;
- acquisire l'attitudine al confronto delle idee secondo una visione pluralistica dell'umano e del mondo affinando la capacità di riflessione critica.

#### 8.4.6. OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe ha seguito con attenzione le lezioni e ha partecipato con domande e osservazioni alla co-costruzione del sapere, anche se generalmente ha richiesto di essere stimolata per divenire parte attiva del processo di apprendimento; gli studenti e le studentesse hanno dimostrato interesse per i temi proposti, ma in particolare hanno dato prova di essere cresciuti, durante il *Triennio*, nell'autonomia nello studio e nella capacità di rielaborare i concetti filosofici oggetto di indagine. In generale gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati raggiunti in modo buono: tutti e tutte hanno raggiunto una buona capacità di analisi delle riflessioni filosofiche, di rielaborazione e di collegamento multidisciplinare; emerge una parte del gruppo che, essendo più costante nel lavoro personale, ha raggiunto risultati di profitto e in termini di competenze più che buoni.

#### 8.4.7. PROGRAMMA

##### 1.La crisi del soggetto tra Ottocento e Novecento:

- Schopenhauer: il mondo come rappresentazione; la Volontà come forza irrazionale; il pessimismo esistenziale, sociale, storico; la liberazione dalla Volontà (arte, compassione, ascesi) **(Unità 1, cap 1; pgg. 5-10; 12-15; 17-19)**
- Kierkegaard: l'esistenza come possibilità; l'aut-aut e gli stadi dell'esistenza; la possibilità e l'angoscia; la fede come paradosso e scandalo **(Unità 1, cap 2; pgg. 26-36)**
- Heidegger: la riflessione sull'esistenza dopo la 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale, "Essere e tempo" e la fenomenologia, la vita autentica e inautentica **(Unità 10, cap 1; pgg. 478; 482-483; 485-490)**

##### 2.I maestri del sospetto:

- Marx: Feurbach e la tesi dell'alienazione religiosa; l'alienazione nel capitalismo; il materialismo storico, struttura e sovrastruttura **(Unità 2, cap 1; pgg. 52-54; 58-61; 63-66)**
- Nietzsche: dionisiaco e apollineo nella tragedia greca; la decostruzione della metafisica e la morte di Dio; il nichilismo: significato, distinzione in passivo e attivo e il suo superamento; l'Oltreuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza; Oltreuomo e Superuomo **(Unità 4, capp. 1, 2, 3; pgg. 178-187; 189-190 "L'intellettualismo etico di Socrate"; 197-204; 212-218)**

##### 3.Ideologie politiche tra Ottocento e Novecento:

- Auguste Comte: una definizione di "positivismo" e gli stadi di sviluppo dello spirito umano: lettura testo a **pagg. 134-135**
- John Stuart Mill: la concezione della libertà, la tutela e la promozione della libertà nei sistemi politici; la libertà e il pericolo dell'omologazione sociale, l'esaltazione della diversità come fattore di crescita per una società. **(Unità 3, cap 2; 136-138; 142-144)**
- Harriet Taylor Stuart Mill: la libertà come emancipazione della donna, saggi sull'uguaglianza di genere. **(materiale fornito dal docente)**
- Arendt: l'indagine sui regimi totalitari e gli strumenti del regime; la condizione degli individui e il conformismo sociale; male radicale e banalità del male. **(Unità 16, cap 2; pgg. 734-739)**

#### 8.5. FISICA

Prof. Diego Tignola

##### 8.5.1. CRITERI DIDATTICI

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione previste dal dipartimento.

Nella valutazione delle prove scritte si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di impostare ed attivare le procedure di risoluzione;
- Competenza nell'uso del formalismo e del linguaggio scientifico;
- Capacità di calcolo.

La valutazione orale declina i descrittori in termini di:

- Conoscenze di principi, teorie, concetti, termini, regole e procedure;
- Abilità (correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e nell'esecuzione delle rappresentazioni);

- Competenze (comprensione del testo, utilizzo di conoscenze e abilità per analizzare, elaborazione e scelta delle procedure, proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici, comunicazione e commento della soluzione).

#### 8.5.2. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate, cercando il coinvolgimento della classe nell'arrivare a comprendere i concetti chiave dei vari argomenti.
- *Flipped Classroom*, si è invitato i ragazzi ad approfondire alcuni argomenti, divisi in gruppi, condividendoli col resto della classe.

#### 8.5.3. STRUMENTI

- Utilizzo dei libri di testo (James S. Walker – *IL WALKER, Corso di Fisica, vol. 2* & James S. Walker – *IL WALKER, Corso di Fisica, vol. 2 e vol. 3*) e del materiale (presentazioni, esercizi) messo a disposizione dall'editore.
- Materiale (video, appunti, slide) sviluppato dal docente per approfondire o affrontare in maniera "diversa", rispetto al libro di testo, alcuni argomenti.
- Le lezioni si sono svolte con l'impiego della lavagna di ardesia e della LIM per la proiezione di materiale multimediale, e con l'ausilio della LIM o della lavagna tradizionale per lo svolgimento di esercizi o spiegazioni.
- Piattaforma Microsoft 365 (in particolare Teams) per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

#### 8.5.4. VERIFICHE

- Sono state effettuate periodiche verifiche scritte e orali.
- Le verifiche scritte aventi come oggetto, prevalentemente, applicazioni delle conoscenze e accertamento della conoscenza dei concetti chiave.
- Le verifiche orali riguardanti i contenuti teorici, non senza qualche applicazione di questi
- Hanno concorso alla valutazione, inoltre, l'osservazione del lavoro personale svolto sia in classe che a casa, gli interventi fatti durante le lezioni, la discussione degli esercizi e non ultimo i progressi effettuati durante l'anno.

#### 8.5.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

- Conoscere il concetto di corrente elettrica e di circuito in corrente continua.
- Conoscere la resistenza elettrica e le leggi di Ohm.
- Saper applicare le leggi di Ohm alla risoluzione di semplici circuiti elettrici.
- Definire la resistività e analizzare la dipendenza della resistenza dalla temperatura.
- Conoscere il significato di potenza elettrica ed energia dissipata nei circuiti.
- Descrivere e calcolare l'effetto Joule nei conduttori percorsi da corrente.
- Applicare le leggi di Kirchhoff per determinare correnti e differenze di potenziale nei circuiti.
- Riconoscere e descrivere collegamenti di resistori in serie e in parallelo.
- Saper calcolare le resistenze equivalenti in circuiti con resistori in serie e parallelo.
- Descrivere il comportamento dei condensatori nei circuiti elettrici.
- Saper calcolare le capacità equivalenti di condensatori in serie e in parallelo.
- Descrivere l'andamento della carica e della scarica nei circuiti RC.

- Conoscere il principio di funzionamento di amperometri e voltmetri.
- Definire il campo magnetico e descriverne le proprietà fondamentali.
- Rappresentare le linee di campo magnetico e confrontarle con quelle del campo elettrico.
- Applicare la forza di Lorentz a una carica in movimento in un campo magnetico.
- Descrivere il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.
- Calcolare la forza magnetica agente su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico.
- Applicare la regola della mano destra per determinare verso e direzione della forza magnetica.
- Determinare il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente.
- Calcolare il campo magnetico prodotto da una spira circolare e da un solenoide (cenni).
- Conoscere il significato del magnetismo nella materia e distinguere tra sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche.
- Definire la forza elettromotrice indotta e la corrente indotta.
- Conoscere il concetto di flusso del campo magnetico.
- Enunciare e applicare la legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann.
- Enunciare e interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia.
- Analizzare i fattori da cui dipende la forza elettromotrice indotta.
- Descrivere il principio di funzionamento di generatori e motori elettrici.
- Definire il fenomeno dell'autoinduzione e il concetto di induttanza.
- Descrivere il comportamento dei circuiti RL.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali della corrente alternata.
- Descrivere l'andamento temporale di tensione e corrente alternate.
- Conoscere il significato fisico della sintesi dell'elettromagnetismo operata da Maxwell.
- Enunciare la legge di Gauss per il campo elettrico e per il campo magnetico.
- Enunciare la legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampere.
- Comprendere il significato della corrente di spostamento introdotta da Maxwell.
- Conoscere la forma e il significato delle equazioni di Maxwell.
- Descrivere la propagazione delle onde elettromagnetiche e le loro caratteristiche principali.
- Conoscere le relazioni tra campo elettrico, campo magnetico e direzione di propagazione dell'onda.
- Conoscere lo spettro elettromagnetico e distinguere le diverse regioni spettrali.
- Comprendere le principali applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle tecnologie moderne.
- Conoscere i postulati fondamentali della relatività ristretta di Albert Einstein.
- Comprendere il significato fisico dell'invarianza della velocità della luce.
- Descrivere la relatività della simultaneità.
- Conoscere e applicare la dilatazione degli intervalli temporali.
- Comprendere il concetto di tempo proprio e di sistema di riferimento inerziale.
- Analizzare le conseguenze della relatività ristretta rispetto alla fisica classica

#### 8.5.6. OBIETTIVI CONSEGUITI

- La classe, nel suo complesso, in riferimento all'acquisizione dei contenuti, metodi, definizioni, leggi e tutto quel che riguarda l'aspetto teorico della disciplina ha raggiunto un livello buono. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello più che buono e in alcuni casi ottimo.
- L'utilizzo delle conoscenze acquisite nella risoluzione dei problemi e l'applicazione dei concetti il livello è buono. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello più che buono o ottimo.
- La rielaborazione critica delle conoscenze acquisite ed il loro utilizzo in contesti non strettamente inerenti alle verifiche o gli esercizi è buono.

### 8.5.7. PROGRAMMA

#### **La corrente e i circuiti in corrente continua**

- La corrente elettrica
- La resistenza e le leggi di Ohm
- Energia e potenza nei circuiti elettrici
- Le leggi di Kirchhoff
- Resistenze in serie e parallelo
- Circuiti con condensatori
- Circuiti RC
- Amperometri e voltmetri

#### **Il magnetismo**

- Il campo magnetico
- La forza magnetica su una carica in movimento
- Il moto di una particella carica in un campo magnetico
- Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche
- L'azione del campo magnetico sulle correnti
- Correnti e campi magnetici
- Il magnetismo nella materia

#### **L'induzione elettromagnetica**

- La forza elettromotrice indotta
- Il flusso del campo magnetico
- La legge dell'induzione di Faraday
- Legge di Lenz
- Analisi della forza elettromotrice indotta
- Generatori e motori
- Autoinduzione e induttanza
- Circuiti RL
- L'energia immagazzinata in un campo magnetico

#### **Circuiti in corrente alternata (cenni)**

- Tensioni e correnti alternate
- Circuito puramente resistivo
- Circuito puramente capacitivo

#### **La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche**

- La sintesi dell'elettromagnetismo
- Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico
- La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampere
- La corrente di spostamento
- Le equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico

#### **La relatività ristretta**

- I postulati della relatività ristretta
- La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali

### **EDUCAZIONE CIVICA**

- L'energia nucleare, il problema dello smaltimento delle scorie (2 ore)
- Le energie rinnovabili ed il caso virtuoso del Portogallo (2 ore)

## 8.6. LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE

Prof. Sartore Marco

### 8.6.1. CRITERI DIDATTICI

Didattica centrata sul discente, integrazione di competenze derivate da diverse discipline, promozione della collaborazione e del networking tra *peers*, collegare l'apprendimento alla realtà, stabilire significati di didattica orientativa e didattica per *real case study*, *brainstorming*. Stimolare la riflessione critica e la crescita personale, garantire l'inclusione favorendo una didattica adattata ai DSA e BES e alle eccellenze.

### 8.6.2. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali caratterizzate da attività comunicative, con l'utilizzo di documenti autentici, orali e scritti, in lingua originale: le lezioni sono state di tipo comunicativo e non espositivo, gli studenti si sono resi attivamente protagonisti di lettura, commento, sintesi, analisi e riproduzione del sapere interagendo tra di loro. Le lezioni di tipologia frontale sono state adottate solo nel caso di spiegazione di testi in prosa o versi. Considerate le particolari difficoltà di alcuni studenti, le lezioni sono state sempre accompagnate da slides prodotte dall'insegnante.

La classe si è dimostrata collaborativa e la didattica è stata fondata su *cooperative learning*, *thik-pair-share* e *debate*. Si è cercato quindi di sviluppare, rafforzare e stimolare il pensiero critico, il pensiero creativo, la curiosità e la consapevolezza degli studenti.

È stata sviluppata una costante riflessione linguistica per verificare l'appropriazione da parte degli studenti degli elementi fondamentali di morfologia, sintassi e lessico necessari a perfezionare le abilità di lettura, ascolto e scrittura, nonché per approfondire la capacità di efficace comunicazione orale. Non sono stati trascurati esercizi di potenziamento linguistico, prevalentemente attraverso prove in modalità INVALSI o seguendo la falsariga delle certificazioni linguistiche Cambridge, così da consolidare e sviluppare le competenze.

### 8.6.3. STRUMENTI

- Uso del libro di testo e di materiali in PDF forniti dal docente
- Compact Performer Shaping Ideas LL, M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton (2021)
- INVALSI Workout B1 and B2, G. Da Villa, C. Sbarbada, C. Moore, Eli (2026)

### 8.6.4. VERIFICHE

Sono state effettuate prove scritte sommative, insieme a prove di verifica orali. Il feedback di tali verifiche è servito a monitorare l'apprendimento, a adattare le scelte didattiche dell'insegnante e ad impostare recuperi e potenziamenti.

Per la valutazione sono stati utilizzati i descrittori di valutazione comuni per le discipline dell'area linguistica visti nelle griglie del dipartimento di lingue dell'istituto. È stato valutato anche il progresso nel ragionamento critico, nella capacità interculturale e nell'espressione di opinioni personali, premiando i collegamenti tra temi e autori di epoche passate con contesti attuali.

### 8.6.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

#### The Romantic Age

- Percorrere i mutamenti storico sociali che vedono l'affermarsi della borghesia e l'emergere della nazione inglese come potenza industriale e coloniale
- Principali forme e tendenze del pre-romanticismo e del romanticismo, a confronto con il neoclassicismo
- Comprendere la poesia di Blake: il simbolismo, il dualismo e la complementarità
- Comprendere la poetica di Shelley e la sua visione idealistica
- Individuare le caratteristiche del romanzo gotico e il rapporto umanità-scienza in *Frankenstein* di Mary Shelley
- Analizzare, riassumere, interpretare un testo poetico o di prosa
- Acquisire padronanza lessicale, espressiva, di sviluppo di concetti e opinioni critiche sulle opere analizzate
- Operare collegamenti intra e inter-disciplinari

#### The Victorian Age

- Comprendere la complessità di un periodo che vede il consolidamento di una nazione come grande potenza, il progresso ma anche il forte contrasto ricchi-poveri, le disuguaglianze e le prime riforme sociali
- Ottimismo e pessimismo, la dualità dell'epoca vittoriana e il compromesso vittoriano
- Comprendere, analizzare e interpretare un testo narrativo, saper riassumere ed esporre informazioni chiave in contesto
- Riflettere sulla critica e denuncia sociale, l'utilitarismo, l'istruzione e la condizione sociale
- Comprendere il tema del doppio e della dualità
- Conoscere e discutere le tematiche presenti nelle opere

#### The Modern Age / The Age of Anxiety

- Descrivere gli eventi che condussero ai conflitti mondiali, gli equilibri internazionali, le nuove dinamiche sociali ed internazionali, la dittatura e la decolonizzazione
- Comprendere la complessità del mondo moderno
- Conoscere le diverse opinioni e la visione dei poeti di guerra
- Comprendere il modernismo attraverso il flusso di coscienza, l'influenza della relatività e della psicanalisi
- Descrivere la paralisi delle persone nel mondo moderno
- Riconoscere le caratteristiche di società e governi totalitari, analizzare il romanzo distopico per attuare una riflessione critica sui totalitarismi e sugli effetti della comunicazione di massa e della propaganda, anche nella contemporaneità

### 8.6.6. PROGRAMMA

#### **The Romantic age: historical background and literary background (pp. 174-177, pp.180-183, pp. 196-197 slides e PDF)**

- William Blake: introduction, life, works, themes, *Songs of Innocence and Experience*: poems *The Lamb*, *The Tyger*, *The Chimney Sweeper*, *London* (pp. 184-189 e PDF)
- Percy Shelley: life, works, themes and the poems *Ozymandias* and *England in 1819* (pp. 216-219, slides e PDF)
- Mary Shelley: the Gothic novel, her life and themes, *Frankenstein* with analysis of a text from the novel (pp.192-195, slides e PDF)

**The Victorian age: social and historical background, Victorian literature (pp. 234-237, pp. 242-243, slides e PDF)**

- Charles Dickens: life, works, themes (pp. 244-245), the novel *Hard Times* with the analysis of an extract (pp. 252-256)
- Oscar Wilde: life, works and themes (pp. 304-305) / duality and morality in the novel *The Picture of Dorian Gray* with analysis of an extract (pp. 306-310)

**The 20<sup>th</sup> Century: Modernism and the age of conflicts (pp. 328-333, pp. 334-335, pp. 392-396, pp. 400-401, slides)**

- War Poets: Rupert Brooke, Wilfred Owen and their poems *The Soldier* and *Dulce et Decorum Est* (pp. 336-341)
- James Joyce: life, works, themes (pp. 351-352, p. 365) / *Dubliners* with the extract *She was fast asleep* (p. 366 e PDF)
- George Orwell: life and works (pp. 414-415) / *Nineteen Eighty-Four* (pp. 416-420 e PDF) and *Animal Farm* (PDF)

8.6.7. OBIETTIVI CONSEGUITI

Conoscenza di strutture morfosintattiche più complesse e conoscenza di un lessico legato alle situazioni comunicative incontrate. Conoscenza dei principali aspetti della letteratura dei paesi di lingua inglese, con particolare riferimento ai secoli XVIII, XIX e XX e al relativo quadro storico e sociale.

Alla fine del quinto anno, l'allievo dovrà essere in grado di:

1. comprendere in modo globale e analitico testi orali di vario tipo (prosa e poesia, eventuali testi giornalistici);
2. sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici;
3. comprendere testi scritti di interesse generale o specifico;
4. individuare le parti di un testo, dal punto di vista pragmatico, testuale, semantico, lessicale;
5. riconoscere i generi testuali e le loro caratteristiche.

L'obiettivo primario è comunque quello di fare degli studenti dei lettori motivati, autonomi, capaci di esprimere in inglese una risposta personale al testo e in grado di sviluppare delle abilità e competenze trasversali spendibili in futuro.

Al livello B2 e C1 gli studenti/esse saranno in grado di:

- gestire conoscenze, abilità e competenze in conformità con il libro di testo e la programmazione;
- gestire grammatica, lessico e morfosintassi in esercizi non-strutturati;
- interpretare, analizzare e riassumere un testo (prosa, poesia) scritto;
- ascoltare, analizzare e rispondere a contenuti audio;
- produrre messaggi orali e scritti;
- analizzare, ricercare sul web, interpretare, costruire significati e testi interculturali e di cittadinanza, sviluppo del pensiero critico;
- gestire il sapere reticolare e interconnessioni nella materia e tra le altre materie;

- collegare temi e autori di epoche passate in riferimento a contesti personali/professionali/sociali attuali.

#### COMPETENZE DI CITTADINANZA (DM n.139/2007)

##### IMPARARE AD IMPARARE

Sottolineare, evidenziare e decidere gli elementi lessicali, morfo-sintattici e di contenuto utili alla comunicazione; distinguere le informazioni ridondanti ed essenziali in un testo, usare forme e metodi per acquisire informazioni (formale, non-formale, informale).

##### COMUNICARE

Comunicare e interagire con insegnante e compagni in situazioni quotidiane (quotidianità, letteratura, tecnica, scientifica) e in diversi codici (verbale, scientifico, simbolico) e strumenti (multimedia, cartaceo); chiedere assistenza e aiuto per svolgere il compito assegnato; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, regole, procedure, attitudini, emozioni, stati d'animo usando diversi codici.

##### COLLABORARE E PARTECIPARE

Collaborare con l'insegnante e i compagni nello svolgimento della lezione offrendo il proprio contributo o chiedendo spiegazioni; procedere per tentativi utilizzando strategie di evitamento e/o di compensazione; riuscire ad auto-correggersi; fare approssimazioni e/o parafrasi per raggiungere gli scopi; interagire con gruppi di persone per capire, collaborare e cooperare promuovendo le proprie e altrui abilità; gestire conflitti e situazioni, abilità nel raggiungere traguardi.

##### AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Provare ad affrontare una situazione nuova o un nuovo compito basandosi su ciò che è stato già appreso; prendere appunti in modo autonomo; controllare l'efficacia del messaggio anche attraverso l'atteggiamento dell'interlocutore; capire che la valutazione è anche autovalutazione.

##### INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Saper individuare costanti e differenze nelle strutture linguistiche esaminate; saper individuare famiglie di parole; saper sviluppare un argomento a livello orale e scritto; creare connessioni tra fenomeni, eventi, idee appartenenti a diverse discipline, saper usare i connettori per relazione causa-effetto, contrasto, ipotesi, unione, conclusione etc.

##### ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE

Utilizzare in maniera consapevole e adeguata gli strumenti a propria disposizione (libri di testo, manuali, dizionari, Internet) per acquisire e ampliare le informazioni; utilizzare l'insegnante e i compagni come risorse e fornire aiuto.

## **8.7. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Prof. Lovato Alessandro

### **8.7.1. CRITERI DIDATTICI**

Si vedano le griglie di valutazione previste dal dipartimento di Lettere.

#### 8.7.2. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Lettura e analisi di brani tratti dai testi più significativi
- Esposizione di alcuni brani letterari e della relativa analisi da parte di tutti gli studenti
- Esposizione di argomenti concordati da parte di alcuni studenti

#### 8.7.3. STRUMENTI

- Manuali in adozione: CARNERO R., JANNACONE G., I colori della letteratura, voll. 2 e 3, Giunti Scuola – Treccani 2016. ALIGHIERI D., La divina Commedia, Nuova edizione integrale, a cura di S. Jacomuzzi, A. Dughera, G. Joli, V. Jacomuzzi, SEI, Torino, 2008.
- File o PDF forniti dal docente
- Powerpoint
- Video presi dal WEB (ad esempio, “Intervista a G. Ungaretti”, dalle Teche Rai)

#### 8.7.4. VERIFICHE

- Interrogazioni e colloqui su tutto il programma via via svolto, tesi a verificare la conoscenza dei dati, ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa.
- Esposizioni orali di argomenti concordati con il docente.
- Prove scritte di tipologia A, B e C (esame di maturità).
- Prove scritte con domande aperte sul programma svolto.
- Comprensione, analisi e approfondimento scritti di un testo letterario studiato durante l’anno, in preparazione all’esame di maturità.

#### 8.7.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

##### Conoscenze

- Contesto storico di riferimento di autori e opere, genere, temi, strutture.
- La “Divina commedia”: alcuni brani scelti del Paradiso.
- Vicende della lirica da Leopardi alla stagione simbolista, a Pascoli e D’Annunzio; lo sviluppo della forma del romanzo da Verga a Pirandello e Svevo; la poesia del secolo XX.

##### Competenze

- Padroneggiare la lingua italiana in tutti i suoi aspetti.
- Comprendere la relazione del sistema letterario con il corso degli eventi storici e socio-culturali.
- Considerare la lettura come risposta a un autonomo interesse di ampliamento dell’esperienza del mondo.

##### Abilità

- Esprimersi in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà, variando, a seconda dei diversi contesti e scopi, l’uso personale della lingua, l’allievo consolida quindi e sviluppa le abilità di produzione e comprensione scritta e orale acquisite nel primo biennio.
- Collocare nel contesto storico di riferimento autori e opere.
- Acquisire familiarità con la letteratura e i suoi strumenti espressivi.
- Gestire gli strumenti indispensabili per l’interpretazione dei testi: analisi linguistica, stilistica, retorica.

- Individuare le relazioni fra temi e generi letterari: l'intertestualità sincronica e diacronica.
- Analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.

#### 8.7.6. OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe ha, in generale, dimostrato un buon interesse nei confronti degli argomenti trattati e la partecipazione alle lezioni è stata generalmente attenta. I risultati ottenuti sono eterogenei. La conoscenza della letteratura, infatti, risulta molto buona o più che buona per una parte della classe, discreta o sufficiente per un'altra. Complessivamente gli studenti sono in grado di cogliere lo sviluppo storico della produzione letteraria studiata e di contestualizzare autori e testi nel contesto storico e culturale di appartenenza con diversi gradi di approfondimento. La capacità di analisi del testo nei suoi aspetti stilistici e retorici è indirizzata agli aspetti più evidenti dello stesso. Una parte del gruppo classe è in grado di valutare criticamente un testo in autonomia, esprimere giudizi con proprietà sia in forma scritta che orale ed effettuare collegamenti e confronti tra autori e testi appartenenti a epoche o movimenti diversi; altri necessitano di essere attesi o, in pochi casi, accompagnati. Da un punto di vista dell'espressione e dell'esposizione scritta, una parte della classe usa in modo corretto o, in alcuni casi, pertinente e disinvolto la lingua; padroneggia gli stili e le tecniche richieste per redigere i testi proposti all'esame; argomenta con chiarezza, utilizzando anche il lessico specifico in modo opportuno. Altri hanno raggiunto un livello sufficiente. Altri sono molto cresciuti, ma non si sono liberati del tutto da errori o insicurezze relative all'esposizione scritta. Lo stesso vale per l'esposizione e l'espressione orale. Generalmente, la classe si dimostra pronta e vivace nel predisporre collegamenti tra le discipline, usando in modo efficace le conoscenze acquisite, soprattutto in ambito umanistico.

#### 8.7.7. PROGRAMMA

##### **Neoclassicismo e Preromanticismo**

TESTI: "Il bello e il sublime", Edmund Burke, pp. 430 e 431.

**Il Romanticismo come nuovo modo di sentire.** La polemica tra Classicisti e Romantici in Italia. Il "partito" dei Classicisti. Il "partito" dei Romantici.

**Giacomo Leopardi.** La vita, pp. 772-776; Le opere. *Lo Zibaldone*, p. 778, *Le operette morali*, pp. 780, *I Canti*, pp. 824-829

I grandi temi. Tra Classicismo e Romanticismo: una poetica originale, pp. 784-785; All'origine dell'infelicità, p. 791; Dal pessimismo storico al pessimismo cosmico, pp. 798-799. Il valore della solidarietà, pag. 811; La noia, p. 816

TESTI

"L'indefinito e la rimembranza" (*Lo Zibaldone*), p. 788

"La felicità non esiste" (*Lo Zibaldone*), p. 800

"Il giardino del dolore" (*Lo Zibaldone*), p. 802

"Dialogo di Plotino e Porfirio" (*Operette morali*), pp. 812-814

"Dialogo della Natura e di un islandese" (*Operette morali*), pp. 804-810

"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere" (*Operette morali*), pp. 817-81

"L'infinito" (*Canti*), p. 841

"Alla luna" (*Canti*), pp. 847-848

"A Silvia", p. 849;

"Il sabato del villaggio", (*Canti*), pp. 857-858

"La ginestra o il fiore del deserto", p. 862 e seguenti.

Il secondo Ottocento. Il trionfo della scienza: l'età del Positivismo. Le tendenze ideologiche. L'irrazionalismo di fine secolo.

Giosuè Carducci: vita e opere, pp. 52-57. I grandi temi: l'impegno civile, pp. 58 e 59. Il classicismo malinconico, p. 62; il paesaggio e la memoria, pp. 65 e 66.

"Pianto antico", p. 63

"San Martino", p. 66.

**Il Naturalismo francese.** Una nuova poetica. Dal romanzo realista alla riflessione critica di Zola.

**Il Verismo italiano.** Il modello culturale nel contesto italiano. Verismo e Naturalismo a confronto. Ai margini del Verismo.

**Giovanni Verga**, vita e opere, pp. 130-136.

I grandi temi. Il Verismo e le sue tecniche, pp. 139-140. La rappresentazione degli umili, p. 144. Le passioni di un mondo arcaico, p. 158. La concezione della vita, pp. 163-164.

La produzione verista: *Vita dei campi*; *Novelle rusticane*; *I Malavoglia*; pp. 134- 135.

TESTI

Un "manifesto" del Verismo verghiano (*Vita dei campi*), *Prefazione a L'amante di Gramigna*, pp. 141-144.

"Rosso Malpelo" (*Vita dei campi*), pp. 145-157.

"La lupa" (*Vita dei campi*), pp. 159-164

"La roba" (*Novelle rusticane*), pp. 166-168

"La morte di Gesualdo", pp. 169-177.

"I Malavoglia", pp. 181-186.

"Il naufragio della Provvidenza" (*I Malavoglia*), pp. 187-190.

"L'abbandono di 'Ntoni" (*I Malavoglia*), pp. 192-197

**Il Decadentismo, pp. 228-234**

**Charles Baudelaire, p.235.**

TESTI

"I fiori del male": 272-275; "L'albatro", p. 276; "Corrispondenze";

**Paul Verlaine**, "Languore", materiale fornito dal docente.

**Pascoli**, vita e opere, pp. 288-293

I grandi temi. Il "fanciullino", pp. 296-297; Il "nido", pp. 301- 302. Il simbolismo, p. 306. L'interesse per la classicità e l'originalità dell'interpretazione pascoliana.

*Myrica*, pp. 322-325

TESTI

"L'eterno fanciullo che è in noi" (*Il fanciullino*, III – XI), pp. 298-300.

"La mia sera" (*Canti di Castelvecchio*), pp. 302-305

"Il gelsomino notturno" (*Canti di Castelvecchio*) p. 307-309.

"X Agosto" (*Myrica*), pp. 332-334.

"L'assiuolo" (*Myrica*), p. 336.

"Temporale", "Il lampo", "Il tuono", pp. 338-340.

"Novembre" (*Myrica*), pp. 341.

**D'Annunzio**: la vita, pp. 354-365

"Il piacere", p. 360

"Alcyone" pp. 387-390

I grandi temi. Il divo narcisista e il pubblico di massa, pag. 367; L'estetismo dannunziano, pag. 370; La maschera dell'innocenza, p. 375; Il superomismo, pp 377-378. D'Annunzio e il fascismo, p. 381

*Il Piacere*, pag. 360

TESTI

“Il ritratto dell’esteta” (*Il Piacere*), pp. 371-374

“O giovinezza”, (*Poema paradisiaco*). 376.

“Il Manifesto del superuomo (*Le vergini delle rocce*), pp. 378-380

“La sera fiesolana” (*Alcyone*), pp. 391-394;

“La pioggia nel pineto” (*Alcyone*), pp. 395-400

“Stabat nuda aestas”, (*Alcyone*), p. 402.

“Nella belletta”, (*Alcyone*), p. 404.

**Il romanzo europeo del primo Novecento, pp. 452-458**

**Italo Svevo:** vita e opere, pp. 500-508

I grandi temi. La concezione della letteratura, pp. 509-510. L’autobiografia di un uomo comune, pp.

511-512. Le influenze culturali, pp. 516, 517. La coscienza di Zeno, pp. 523-529

TESTI

“La Prefazione e il Preambolo” (*La coscienza di Zeno*, capp. 1-2), pp. 530-533.

“Il vizio del fumo e le “ultime sigarette” (*La coscienza di Zeno*, cap. 3), pp. 533-539.

“La morte del padre” (*La coscienza di Zeno*, cap. 4), pp. 540-544

“La vita attuale è inquinata alle radici” (*La coscienza di Zeno*, cap. 8), pp. 546-549.

“La felicità è possibile?”, (*La coscienza di Zeno*), pp. 555 e ss.

**Luigi Pirandello:** vita e opere, pp. 562-573

I grandi temi. La poetica dell’umorismo, pp. 576-577. Il vitalismo e la pazzia, pp. 581-582. L’io diviso,

pag. 589. La civiltà moderna, la macchina e l’alienazione, pp. 593-594. Tra realtà e finzione: la

dimensione scenica. *Il fu Mattia Pascal*, pp. 610-614

TESTI

“Il segreto di una bizzarra vecchietta” (*L’umorismo*, parte II, capp. 2-6), pp. 577-580.

“Il treno ha fischiato”, (*Novelle per un anno*), p. 583 e ss.

“Mia moglie e il mio naso”, (*Uno, nessuno e centomila*), p. 590 e ss.

“Una mano che gira la manovella”, (*Quaderno di Serafino Gubbio, operatore*), p. 594 e ss.

“L’incontro con il capocomico”, (*Sei personaggi in cerca d’autore*), p. 601 e ss.

“Maledetto fu Copernico”, (*Il fu Mattia Pascal*, cap. 12), pp. 615 e ss.

“Lo strappo nel cielo di carta”, (*Il fu Mattia Pascal*, cap. 12), pp. 619-621

“La filosofia del lanternino (*Il fu Mattia Pascal*, cap. 13), pp. 622-625.

**La poesia italiana del primo Novecento. Il Crepuscolarismo**, pp. 674-694. Guido Gozzano, vita e

opere; “Cocotte”, “Toto Merumeni”. Sergio Corazzini, vita e opere; “Desolazione del povero poeta

sentimentale”.

**Le avanguardie. Il Futurismo**, pp. 708-724.

La nascita del movimento, pag. 709. Le idee e i miti, pp. 710-712. La rivoluzione espressiva, pp. 712-

713. Filippo Tommaso Marinetti, vita e opere; “Il primo manifesto”; “Bombardamento di Adrianopoli”

Aldo Palazzeschi, vita e opere; “E lasciatemi divertire”.

**La poesia tra le due guerre: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale.**

**Giuseppe Ungaretti:** vita e opere, pp. 733-739.

I grandi temi. La poesia tra autobiografia e ricerca dell’assoluto, pp. 741. Il dolore personale e

universale, pag. 744. L’Allegria, pp. 748-752.

TESTI

“La madre” (*Sentimento del tempo*), pp. 742-743

“Non gridate più”, (*Il dolore*), p. 745

“Veglia” (*Il porto sepolto*), pp. 753-755

“Fratelli” (*Il porto sepolto*), pp. 757, 758.

“Sono una creatura” (*Il porto sepolto*), pp. 759-760  
“I fiumi”, (*L'allegria*), p. 761.  
“San Martino del Carso”, (*Il porto sepolto*), p. 764  
“Mattina” (*Naufragi*), pag. 766  
“Soldati” (*Girovago*), pp. 767-768  
“Il porto sepolto” e “Natale”, pp. 772 e 773  
“O notte”, (*Sentimento del tempo*), materiale fornito dallo studente

**Eugenio Montale:** vita e opere, pp. 830-836

I grandi temi. La concezione della poesia, pp. 837-838. Memoria e autobiografia, p. 840. La negatività della Storia, pp. 843-844. Le figure femminili, p. 847. *Ossi di seppia*, pp. 854-859.

TESTI

“Non recidere, forbice, quel volto”, (*Le occasioni*), p. 849  
“Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale” (*Satura*), pp. 850-851  
“I limoni” (*Ossi di seppia*), pp. 860-862  
“Non chiederci la parola” (*Ossi di seppia*), pp. 863-865  
“Merigiare pallido e assorto” (*Ossi di seppia*), pp. 865-867  
“Spesso il male di vivere ho incontrato” (*Ossi di seppia*), pp. 868-869.  
“Forse un mattino andando in un'aria di vetro” (*Ossi di seppia*), pp. 870.  
“La casa dei doganieri” e “Ti libero la fronte dai ghiaccioli”, materiale fornito dal docente.

**Dante Alighieri, “La Divina commedia”, “Il Paradiso”:** canti 1, 3, 6, 11, 17, 33.

**Laboratorio di scrittura:** preparazione all'esame di maturità, Tipologia A, B, C. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Relazione ed elaborato multimediale sulle competenze trasversali acquisite durante l'esperienza di PCTO.

### EDUCAZIONE CIVICA

Presentazione e spiegazione degli articoli 2 e 11 della Costituzione italiana; la solidarietà nella “Ginestra” di Leopardi; l'orrore della guerra in Ungaretti (**4 ore**).

## 8.8. MATEMATICA

Prof. Vicariotto Luca

### 8.8.1. CRITERI DIDATTICI

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione previste dal dipartimento.

Nella valutazione delle prove scritte si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti e argomentazione;
- Competenza nell'uso del formalismo e del linguaggio scientifico;
- Capacità di impostare ed attivare le procedure di risoluzione;
- Capacità di calcolo.

La valutazione orale declina i descrittori in termini di:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di impostare e attivare le procedure di risoluzione;
- Interpretazione e rappresentazione dei dati e capacità di calcolo;
- Capacità argomentativa e uso del formalismo e del linguaggio scientifico.

### 8.8.2. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali.

- Lezioni partecipate, cercando il coinvolgimento della classe nell'arrivare a comprendere i concetti chiave dei vari argomenti.
- Condivisione di materiale (correzione delle prove di verifica e degli esercizi) attraverso la piattaforma Teams.
- Attività di sportello.
- Attività di potenziamento pomeridiano in vista della Seconda Prova dell'esame di maturità.

#### 8.8.3. STRUMENTI

- Utilizzo del libro di testo (Bergamini, Barozzi, Trifone, "Matematica.blu 2.0 volume 5" quarta edizione, Zanichelli) e del materiale messo a disposizione dall'editore.
- La maggior parte delle lezioni si sono svolte con l'impiego della lavagna di ardesia e della LIM per la proiezione di materiale multimediale, per lo svolgimento di esercizi o spiegazioni.
- Utilizzo dell'elaboratore grafico online "Desmos".
- Piattaforma Microsoft 365 (in particolare Teams) per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

#### 8.8.4. VERIFICHE

- Sono state effettuate periodiche verifiche scritte e orali.
- Le verifiche scritte sono state principalmente finalizzate alla valutazione della capacità di riconoscere e individuare i problemi e di applicare i corretti metodi risolutivi.
- Le verifiche orali si sono invece concentrate maggiormente sulla valutazione delle conoscenze e della comprensione dei contenuti dal punto di vista teorico: si è indagata la conoscenza e la comprensione di definizioni, concetti e teoremi e le loro dimostrazioni, valutando anche la capacità di esposizione in un linguaggio matematico corretto.
- Sono state svolte tre simulazioni di seconda prova scritta complete (problemi e quesiti) una nel primo periodo e due nel secondo periodo.
- Hanno concorso alla valutazione, inoltre, l'osservazione del lavoro personale svolto sia in classe che a casa, gli interventi fatti durante le lezioni, la discussione degli esercizi e i progressi effettuati durante l'anno.

#### 8.8.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

- Conoscere il concetto di funzione reale di variabile reale e saper individuare le caratteristiche fondamentali di una funzione: dominio, zeri, segno, simmetrie (parità/disparità).
- Conoscere i concetti di intervallo e intorno.
- Conoscere la definizione di limite e saper dimostrare i limiti tramite la definizione.
- Conoscere il concetto di limite e saper calcolare limiti di funzioni applicando le regole sulle operazioni sui limiti e riconoscendo le forme indeterminate e i limiti notevoli.
- Conoscere i teoremi sui limiti.
- Conoscere la definizione di asintoto e saper determinare asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Conoscere il concetto di continuità e saper riconoscere e classificare i punti di discontinuità.
- Conoscere i teoremi sulle funzioni continue.
- Conoscere il significato geometrico della derivata di una funzione.
- Saper calcolare la derivata di una funzione usando le regole di derivazione.
- Saper riconoscere e classificare i punti di non derivabilità di una funzione.

- Saper determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione.
- Calcolare derivate di ordine superiore al secondo.
- Conoscere, saper applicare i teoremi del calcolo differenziale e comprenderne le conseguenze.
- Conoscere i concetti di massimo, minimo e flesso e saper determinare dal punto di vista grafico e algebrico i punti di massimo, minimo e flesso di una funzione.
- Data una funzione, saperne trovare il grafico probabile.
- Saper interpretare il grafico di una funzione.
- Saper individuare le relazioni tra il grafico di una funzione e il grafico della sua derivata.
- Conoscere il concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito.
- Calcolare integrali immediati, integrali di funzioni composte e integrali di funzioni razionali fratte.
- Saper applicare le tecniche di integrazione per sostituzione e di integrazione per parti in casi semplici.
- Conoscere il concetto di integrale definito.
- Saper applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolare l'integrale definito di una funzione in un intervallo  $[a, b]$ .
- Calcolare l'area di una superficie nel piano racchiusa tra due curve.
- Calcolare gli integrali impropri e quindi anche gli integrali di funzioni non continue.

#### 8.8.6. OBIETTIVI CONSEGUITI

- La classe, nel suo complesso, in riferimento all'acquisizione dei contenuti, metodi, definizioni, leggi e tutto quel che riguarda l'aspetto teorico della disciplina ha raggiunto un livello discreto. Alcune studentesse e non raggiungono i risultati complessivi della classe e si attestano su un livello appena sufficiente; invece, altre studentesse e studenti hanno raggiunto un livello buono.
- Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite nella risoluzione dei problemi e in generale nell'applicazione di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello discreto. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello molto buono o ottimo, mentre una piccola parte ha raggiunto solamente le competenze minime necessarie alla risoluzione di semplici problemi standardizzati.
- La rielaborazione critica delle conoscenze acquisite ed il loro utilizzo in contesti non strettamente inerenti alle verifiche o gli esercizi è perlopiù sufficiente nella maggior parte degli studenti con alcune ottime eccezioni negli studenti che hanno approfondito in modo autonomo lo studio della matematica.
- La scuola ha proposto incontri di potenziamento in vista della seconda prova scritta dell'esame di maturità, solo una parte della classe ha dimostrato continuità rispetto alla partecipazione.

#### 8.8.7. PROGRAMMA

##### **Funzioni e loro proprietà**

- Funzioni reali di variabile reale: determinazione di dominio e zeri e studio del segno di una funzione
- Proprietà delle funzioni: monotonia e simmetrie (parità/disparità)
- Funzione inversa
- Funzione composta

##### **Limiti di funzioni**

- Insiemi di numeri reali: definizioni di intervalli, intorni, punti isolati e punti di accumulazione

- Definizione di limite finito o infinito per  $x$  che tende a un valore finito o a infinito e semplici esercizi di verifica dei limiti
- Definizione e dimostrazioni dei primi teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto

#### **Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni**

- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Definizione dei teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri con dimostrazione
- Punti di discontinuità
- Asintoti

#### **Derivate**

- Derivata di una funzione: definizione, significato geometrico, relazione tra continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivate di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- Retta tangente e grafici tangenti
- Punti di non derivabilità

#### **Teoremi del calcolo differenziale:**

- Definizione e dimostrazione del teorema di Rolle
- Definizione e dimostrazione del teorema di Lagrange
- Definizione e dimostrazione delle conseguenze del teorema di Lagrange
- Definizione del teorema di Cauchy
- Definizione e dimostrazione del teorema di De L'Hospital e sua applicazione nella risoluzione di forme indeterminate

#### **Massimi, minimi e flessi**

- Definizioni di andamento, massimi, minimi, flessi e concavità di una funzione
- Definizione e dimostrazione del teorema di Fermat
- Ricerca di massimi, minimi e flessi orizzontali con lo studio della derivata prima
- Ricerca dei punti di flesso con lo studio della derivata seconda
- Problemi di ottimizzazione

#### **Studio delle funzioni**

- Studio di una funzione
- Grafici di una funzione e della sua derivata: dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa
- Definizione e dimostrazione del primo e secondo teorema di unicità dello zero

#### **Integrali indefiniti**

- Integrale indefinito: definizione e proprietà
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione per sostituzione e per parti
- Integrali di funzioni razionali fratte

#### **Integrali definiti**

- Integrale definito: definizione e proprietà
- Definizione e dimostrazione del teorema della media
- Definizione e dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale
- Area compresa tra due curve
- Integrali impropri

## 8.9. RELIGIONE

Prof. Marco Sterchele

### 8.9.1. CONOSCENZE

L'insegnamento della religione cattolica ha contribuito, in dialogo con le altre discipline, a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti, accompagnandoli in un percorso di crescita personale e interiore.

Il percorso didattico sviluppato ha preso avvio dalla visione e dall'analisi del film "The Road", tratto dall'opera di Cormac McCarthy, proponendosi come un laboratorio di riflessione etica ed esistenziale. In un mondo post-apocalittico, ridotto a cenere e silenzio, il film offre uno scenario radicale in cui interrogarsi su ciò che resta dell'umano quando la società, con le sue regole e istituzioni, scompare del tutto.

Il primo nodo affrontato riguarda proprio il destino dell'etica in assenza di un ordine sociale condiviso. Gli studenti sono stati guidati a riflettere su come, nel film, non esista più alcuna legge esterna a orientare il comportamento umano: ogni scelta morale diventa individuale, fragile, esposta al rischio del fallimento. In questo contesto, la decisione dei protagonisti di "essere i buoni" assume un valore assoluto, quasi controcorrente.

Un secondo asse di lavoro ha riguardato la fragilità della vita umana e il tema del sopravvivere. Nel mondo di "The Road" la vita è ridotta ai suoi bisogni essenziali: nutrirsi, proteggersi, resistere. Da qui è nata una domanda centrale: sopravvivere coincide davvero con vivere, oppure è solo una sua forma impoverita.

Al centro del percorso si è poi imposto il simbolo del "fuoco", inteso come trasmissione di valori e di uno sguardo sul mondo: un'eredità che richiama il ruolo educativo della relazione. In contrasto, il film mostra anche la disumanizzazione che emerge quando il mondo collassa, mettendo in luce la dimensione più oscura dell'uomo.

Parallelamente, è emerso con forza il tema della disumanizzazione. In un mondo collassato, privo di legami e strutture, affiora la dimensione più oscura dell'essere umano: violenza, sopraffazione, perdita totale di empatia. La natura umana è originariamente buona o tende alla distruzione?

Il legame tra padre e figlio rappresenta l'ultimo presidio di umanità in un mondo desertificato. Da qui si è sviluppata una riflessione sul tema della solitudine e del bisogno dell'altro.

Infine, il percorso si è concentrato sul rapporto tra speranza e disperazione. In un universo apparentemente privo di futuro, sono i piccoli gesti a creare varchi di senso: condividere un pasto, non cedere alla violenza, scegliere di fidarsi. La speranza, in *The Road*, non è ingenuo ottimismo, ma una decisione consapevole. Gli studenti sono stati invitati a riconoscere come anche nelle loro esperienze quotidiane siano proprio i gesti minimi a costruire significato.

### 8.9.2. COMPETENZE

Il lavoro svolto ha permesso di sviluppare competenze trasversali, in particolare il pensiero critico, la capacità argomentativa e la lettura simbolica del testo filmico, ma soprattutto ha offerto uno spazio autentico di interrogazione su temi fondamentali dell'esistenza.

### 8.9.3. CAPACITA'

Il percorso ha favorito una maggiore consapevolezza esistenziale, accompagnando i ragazzi a riflettere su temi fondamentali come il senso della vita, la fragilità umana, il valore della relazione e la possibilità della speranza anche in condizioni limite. Non si è trattato solo di apprendere contenuti, ma di costruire strumenti per leggere la realtà in modo più profondo e personale.

### 8.9.4. METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati si sono utilizzati queste metodologie:

- Discussione e confronto in classe sui temi previsti da programma
- Esposizione da parte dell'insegnante
- Visione di qualche film o cortometraggio
- Didattica cooperativa e presentazione di attività di gruppo

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Il coinvolgimento dei ragazzi e le discussioni vissute sono stati abbastanza significativi e sufficientemente proficui per la loro crescita integrale.

### 8.9.5. STRUMENTI

- Proposte e presentazioni da parte dell'insegnante;
- Attività di gruppo;
- Cortometraggi tratti dai canali youtube;
- Confronto con testi di vari autori;
- Film: "The Road"

### 8.9.6. MODALITÀ DI VERIFICA

- L'attenzione e la partecipazione in classe
- La capacità di dialogare apertamente, nella libertà e nel rispetto delle opinioni altrui

### 8.9.7. PROGRAMMA

- **Etica senza società, Domanda guida:** cosa rimane dell'etica quando scompaiono regole e istituzioni?
- **Fragilità della vita e sopravvivenza,** Vita ridotta a bisogni primari: cibo, riparo, sicurezza, Il corpo umano come limite costante.
- **"Portare il fuoco"** Il "fuoco" come simbolo etico e spirituale.
- **Disumanizzazione,** violenza e cannibalismo: l'uomo è naturalmente buono o violento?
- **Solitudine e bisogno dell'altro** Isolamento come condizione esistenziale, bisogno dell'altro come fondamento etico.
- **Speranza vs disperazione,** Mondo privo di futuro apparente, La speranza non è ottimismo, ma scelta: cosa significa "resistere umanamente"?

## **8.10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Prof. Zennaro Enrico

### **8.10.1. CRITERI DIDATTICI**

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione previste dal dipartimento.

Nella valutazione delle prove scritte e orali si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di risoluzione delle situazioni reali
- Capacità di creare collegamenti deduttivi tra argomenti

### **8.10.2. METODOLOGIA DIDATTICA**

- Lezioni partecipate, cercando il coinvolgimento attivo della classe nell'arrivare a comprendere i concetti chiave dei vari argomenti.
- Lezione ribaltata con studenti, supervisionati dal docente, impegnato a proporre la lezione secondo criteri metodologici concordati

### **8.10.3. STRUMENTI**

- Utilizzo dei libri di testo "Più movimento, Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado", Marietti scuola e "Più movimento, Discipline sportive per il secondo biennio ed il quinto anno del liceo sportivo, Marietti scuola

### **8.10.4. VERIFICHE**

- Sono state effettuate periodiche verifiche pratiche e orali.
- Le verifiche pratiche riguardanti la verifica del "saper fare" e del "saper far fare"

### **8.10.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI**

- Fornire agli alunni le tecniche didattiche e metodologiche per programmare, strutturare e proporre delle UDA, sviluppare in loro la capacità di gestione di un gruppo
- Sviluppare abilità nelle differenti discipline sportive
- Sviluppare negli studenti la capacità di creare connessioni tra argomenti trattati nella parte teorica e saperli trasferire in situazioni pratiche

### **8.10.6. OBIETTIVI CONSEGUITI**

- La classe, nel suo complesso, in riferimento all'acquisizione dei contenuti, metodi, definizioni, leggi e tutto quel che riguarda l'aspetto teorico della disciplina ha raggiunto un livello buono.
- L'utilizzo delle conoscenze acquisite nella risoluzione ed applicazione dei concetti il livello è buono.
- La rielaborazione critica ed il transfert delle conoscenze acquisite in contesti situazionali è buona

#### 8.10.7. PROGRAMMA

##### **PARTE PRATICA**

Fondamenti e principi di ginnastica posturale con approfondimento metodo Pilates e Mézières  
Proposte metodologiche pratiche di una struttura di allenamento da parte degli Studenti sulle seguenti discipline sportive:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio
- Ginnastica posturale
- Pilates
- Tabata
- Functional Training
- Pallamano
- Danza Sportiva
- Acro gym

**PARTE TEORICA:** (rif. Testo “PIU’ MOVIMENTO, SCIENZE MOTORIE per la scuola secondaria di secondo grado” Marietti Scuola editore)

**STORIA DELLO SPORT DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI** (rif. Testo “PIU’ MOVIMENTO, DISCIPLINE SPORTIVE, per il secondo biennio e il quinto anno del liceo sportivo” Marietti Scuola editore)

- Il Medioevo pagg. 204 – 206
- La fine dello sport antico, la nascita del nuovo pag. 204
- La rinascita delle città nel Basso Medioevo pag. 205 – 206
- L'età moderna: XV-XVIII secolo pagg. 207 – 215
- La rinascita dell'ideale sportivo pag. 207
- Una nuova attenzione al fisico pag. 208
- Giochi per popolani e sport per gentlemen pag. 209
- A ciascuno il suo sport pag. 210
- Il Seicento: secolo dell'educazione marziale pag. .213
- L'Illuminismo e la libera pratica sportiva pag. 214
- Il Filantropismo e una nuova idea di educazione pag. 215
- L'agonismo tra fine Ottocento ed inizi Novecento pagg. 216 – 228
- Alla scuola svedese di educazione fisica pag. 216
- L'attività sportiva secondo la scuola tedesca pag. 217
- La nascita del Fair Play nella scuola inglese pag. 218
- Rugby e Football: gemelli diversi pag. 219
- Lo sport conquista il tempo libero pag. 220
- Lo sport: da elitario a popolare pag. 221
- La rivoluzione delle due ruote pag. 222
- La rinascita delle Olimpiadi pag. 223
- Tutte le discipline delle prime Olimpiadi moderne pag. 224
- La fiaccola è accesa: le Olimpiadi continuano pag. 226
- Italia: una nazione da allenare pag. 227
- Tutti con la testa nel pallone pag. 228

- Lo sport e le dittature pagg. 229 – 234
- Lo sport allena l'ideologia pag. 229
- Attività sportiva tra consenso e dissenso pag. 230
- Dai campi sportivi ai campi di battaglia pagg. 231 – 232
- La Germania guarda all'Italia anche per lo sport pag. 233
- Dal Dopoguerra ad oggi pagg. 235 – 243
- Le Olimpiadi tra le macerie del Dopoguerra pag. 235
- Lo sport diventa una questione politica pagg. 236 – 237
- Campioni da laboratorio pag. 238
- Doping: un problema internazionale pagg. 239 – 240
- Diversamente Olimpiadi: i Giochi Paralimpici pag. 241
- Olimpiadi: la vittoria delle donne pag. 242
- Lo sport diventa di tutti pag. 244

**SALUTE E BENESSERE: UNA SANA ALIMENTAZIONE** (rif. Testo "PIU' MOVIMENTO, SCIENZE MOTORIE per la scuola secondaria di secondo grado" Marietti Scuola editore)

- Gli alimenti nutrienti pag. 418
- Il fabbisogno energetico pag. 419
- Il fabbisogno plastico rigenerativo pag. 420
- Il fabbisogno bioregolatore pag. 421
- Il fabbisogno idrico pag. 422
- Il metabolismo energetico pag. 423
- La composizione corporea pag. 424
- Una dieta equilibrata pag. 426
- L'alimentazione lo sport pag. 430

**METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO:**

- Definizione e classificazione del movimento pagg. 115-116
- L'apprendimento e il controllo motorio pagg. 118-130
  - Il movimento umano pag. 118
  - Le informazioni sensoriali pag. 120
  - Il sistema percettivo pag. 122
  - Il sistema elaborativo pag. 124
  - Il sistema effettore pag. 126
  - Il sistema di controllo pag. 128
  - Le fasi dell'apprendimento motorio pag. 130
- La coordinazione pagg. 132-172
  - le capacità motorie pag. 132
  - Le capacità coordinative pag. 133
  - La capacità di combinare i movimenti pag. 137
  - La capacità di differenziazione pag. 142
  - La capacità di orientamento pag. 146
  - La capacità di ritmo pag. 150
  - La capacità di reazione pag. 155
  - La capacità di trasformazione pag. 158
  - La capacità di equilibrio pag. 162

- Le abilità motorie pag. 171
- Le capacità condizionali e l'allenamento pagg. 173-196
- Le capacità condizionali pag. 174
- La forza da pag.188 a pag.198
- La velocità pag.199 a pag.203
- La resistenza da pag.204 a pag.213
- La flessibilità da pag.214 a pag.221

### **8.11. SCIENZE NATURALI**

Prof.ssa Laura Dal Pozzo

#### **8.11.1. CRITERI DIDATTICI**

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione di scienze naturali previste dal Dipartimento e a griglie per studenti con BES.

La valutazione declina i descrittori in termini di:

- Conoscenza degli argomenti;
- Utilizzo del linguaggio scientifico specifico;
- Capacità di argomentare e rielaborare;
- Interpretazione e rappresentazione dei dati;
- Capacità di creare collegamenti intra- e interdisciplinari.

#### **8.11.2. METODOLOGIA DIDATTICA**

Lezioni frontali partecipate; letture e discussioni di tematiche d'attualità; debate; visione di video-mappe su piattaforme didattiche dedicate alla comprensione dei contenuti, alla contestualizzazione e alla definizione della terminologia specifica; podcast proposti dalle studentesse e dagli studenti. Lavoro di gruppo con approfondimento individuale; cooperative learning con modello collaborative approach e Jigsaw (specializzazione, collaborazione e condivisione); flipped classroom e tutor tra pari.

#### **8.11.3. STRUMENTI**

Nel corso delle lezioni è stato fatto riferimento ai seguenti supporti:

- D. Sadava, D. M. Hillis, H. C. Heller, Rossi, Rigacci, V. Posca – Il carbonio, gli enzimi, il DNA (2a edizione) – Chimica organica, biochimica e biotecnologie Zanichelli editore – ISBN: 978-88-08-72016-0
- E. Lupia Palmieri, M. Parotto “# Terra – La dinamica endogena. Interazioni tra geosfere” – Zanichelli editore ISBN 978-88-08-08-84045-5
- Dispense fornite dalla docente (articoli, presentazioni di lezioni su: il disastro del Vajont, metodo radiometrico; lavagne on line create con canva con schemi di scienze della Terra e chimica organica).
- Filmati e risorse web (articoli di approfondimento, siti specifici).

Tutte le lezioni si sono svolte con l'impiego della LIM per la proiezione di materiale multimediale (immagini, video, siti internet).

#### 8.11.4. VERIFICHE

Sono state effettuate periodiche prove orali e scritte. In presenza di verifiche scritte insufficienti, è stata data la possibilità allo studente o alla studentessa di recuperare mediante interrogazioni orali. Per studenti con profilo atleta di alto livello o con BES è stata sempre proposta la compensazione orale. Nel corso della seconda parte dell'anno, in vista della prova di maturità, sono state effettuate più prove orali che scritte, per permettere agli studenti e alle studentesse una più incisiva acquisizione delle competenze quali la capacità di argomentare e favorire il collegamento intra-disciplinare e tra le discipline, anche con riferimenti ai nuclei tematici di educazione civica.

#### 8.11.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

##### **CHIMICA ORGANICA**

- Conoscere gli aspetti principali della chimica del carbonio.
- Conoscere la terminologia e nomenclatura specifica della chimica organica.
- Riconoscere, descrivere le strutture fondamentali e catalogare le molecole organiche nelle classi di appartenenza.
- Saper collegare la chimica di alcuni composti con l'impatto nell'ambiente e con i loro possibili effetti sulla salute.

##### **SCIENZE DELLA TERRA**

- Conoscere gli aspetti principali della struttura dei minerali, delle rocce e del ciclo litogenetico.
- Saper riconoscere una roccia attraverso l'uso di chiavi analitiche e l'osservazione di caratteri macroscopici, riconoscendo la condizione litologica di formazione
- Conoscere le serie di cristallizzazione dei magmi
- Conoscere le georisorse minerarie, la distribuzione e lo sfruttamento con i connessi impatti
- Riconoscere le deformazioni crostali (faglie e pieghe) e il ciclo geologico
- Conoscere i metodi di datazione delle rocce e i principi di stratigrafia e le discordanze geologiche
- Conoscere il concetto di facies deposizionale e i tipi di facies continentali e acquatici, anche di transizione
- Saper leggere una colonna stratigrafica ricostruendo gli eventi geologici caratterizzanti di un territorio
- Correlare i tipi di magma alle differenti tipologie di vulcanismo.
- Saper collegare i fenomeni vulcanici e la distribuzione geografica
- Conoscere la struttura delle dorsali medio-oceaniche e delle zone di subduzione.
- Collegare la distribuzione di vulcanismo e sismicità con i margini convergenti e divergenti fra le placche.
- Conoscere la genesi dei terremoti
- Riconoscere l'arrivo delle onde P e delle onde S in un sismogramma. Saper procedere con il calcolo per la localizzazione dell'epicentro.
- Essere in grado di descrivere un evento sismico in termini di intensità e scale di magnitudo appropriate.

- Riconoscere la coerenza della teoria della Tettonica delle placche con i fenomeni naturali globali
- Conoscere il flusso termico terrestre
- Correlare la struttura interna della terra e le superfici di discontinuità con l'andamento della propagazione delle onde sismiche

#### 8.11.6. OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli studenti e le studentesse hanno dimostrato un buon interesse per gli argomenti affrontati ed i risultati ottenuti sono, complessivamente, buoni. La partecipazione durante le lezioni risulta attiva per la maggior parte della classe, con puntuali e coerenti riflessioni personali.

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini specifici, argomenti, procedure e regole, il livello di conoscenze della classe è in generale buono.

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro utilizzo autonomo e personale e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono.

Si segnalano alcune fragilità, relative all'apprendimento e rielaborazione dei contenuti e in particolare allo svantaggio linguistico che determina difficoltà nell'acquisizione del linguaggio specifico che la disciplina richiede.

#### 8.11.7. PROGRAMMA

Tutti gli argomenti sono stati presentati in classe utilizzando i libri di testo sopra citati come supporto allo studio personale, oltre a materiali integrativi forniti attraverso il canale Teams di classe.

### CHIMICA ORGANICA

Introduzione alla chimica organica (cap. 1, lezione 1, lezione 2, lezione 3, paragrafo 7)

- Proprietà dell'atomo di carbonio: configurazione elettronica esterna allo stato fondamentale, numero di ossidazione, elettronegatività, raggio atomico, tendenza alla concatenazione. Classificazione dei composti del carbonio: idrocarburi, derivati degli idrocarburi, biomolecole. Ibridazione dell'atomo di carbonio: promozione elettronica, ibridazione sp<sup>3</sup>, sp<sup>2</sup>, sp, tipologie di legami che ne derivano, geometrie molecolari. Rappresentazione dei composti organici: formule di Lewis, formule razionali, formule topologiche, esercizi. Forme allotropiche: diamante e grafite.
- Principali regole di nomenclatura nell'attribuzione del nome IUPAC: esercizi, esempi di molecole di uso quotidiano.
- Isomeria: isomeria di struttura (isomeria di catena, di posizione, di gruppo funzionale), stereoisomeria (isomeri conformazionali e configurazionali, isomeri geometrici e isomeri ottici). Concetto di chiralità ed esempi: amminoacidi.

Gli idrocarburi

- Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Ibridazione, geometria di legame, la serie omologa degli alcani. Isomeria degli alcani: di posizione, geometrica. Proprietà fisiche di alcani (stato di aggregazione, solubilità, punti di ebollizione di alcani a catena lineare e ramificata: le differenze). Principali regole di nomenclatura per attribuzione del nome IUPAC, prefissi, suffissi e alcuni nomi comuni. Fonti fossili sfruttate dall'uomo. (cap. 2, lezione 1 par. 1-6, lezione 2, par. 8 e 9; lez. 7 par. 28-31)

- Idrocarburi insaturi: Alcheni: ibridazione, geometria di legame, la serie omologa degli alcheni. Caratteristiche del doppio legame. Isomeria degli alcheni: di posizione, di catena, geometrica. Principali regole di nomenclatura per attribuzione del nome IUPAC, prefissi, suffissi, alcuni nomi comuni. Alchini: ibridazione, geometria di legame, la serie omologa degli alchini. Caratteristiche del triplo legame. Isomeria negli alchini: di posizione, di catena. (lezione 3 par. 11, 12, 13, 15; lezione 4 par. 16-18)
- Idrocarburi aromatici: il benzene e la sua scoperta, le strutture di Kekulé, modello a orbitali e ibridazione (legame a elettroni delocalizzati). Proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici: stato fisico, densità, punti di ebollizione. (lezione 5 par. 21-23 e 25)
- Idrocarburi policiclici aromatici: IPA concatenati e condensati, fonti naturali ed antropiche, la persistenza nell'ambiente (PBTs, *Persistent bioaccumulative and toxic substances*). (lezione 6 par. 26, 27)

Derivati degli idrocarburi (cap. 3, lezione 1 par. 1, 2; lez. 2 par. 7, 8, 13, 14; lez. 3 par. 18, 19, 21; lez. 4 par. 22, 23; lez. 5 par. 27, 28; lez. 6 par. 34, 37, 38; lez. 7 par. 42-43, )

- La trattazione di tali argomenti è stata svolta in relazione a potenziali effetti tossici.
- Alogenuri alchilici e arilici: CFC, PFAS.
- Alcoli e fenoli; eteri; esempi di aldeidi: cenni agli odori, profumi e gli oli essenziali, i feromoni sessuali (scheda di pag. C107)
- Aldeidi e chetoni: struttura gruppo carbonilico. Acidi carbossilici. Esteri.
- Ammine e ammidi.
- Composti eterociclici aromatici (piridina, pirrolo, furano, pirimidina, imidazolo, purine)
- Configurazioni R ed S degli enantiomeri: stereocentro, regole di sequenza e determinazione della configurazione per priorità

## SCIENZE DELLA TERRA

Minerali e rocce (cap. 7, lezione 1-9 fino a pag. 214)

- I minerali: cosa sono i minerali, minerali e reticolo cristallino, proprietà fisiche dei minerali (colore, lucentezza, densità, sfaldatura), scala di Mohs per la valutazione della durezza dei minerali; composizione chimica dei minerali, i minerali più abbondanti nella crosta terrestre. Le principali famiglie di minerali. La classe dei silicati: strutture cristalline.
- Le rocce: il legame tra la composizione mineralogica e l'origine geologica della roccia. Classificazione delle rocce: rocce magmatiche intrusive ed effusive (differenze di formazione, magmi acidi e magmi basici, reticolo cristallino, esempi); serie di Bowen continua e discontinua in funzione della T; rocce sedimentarie clastiche, organogene, chimiche (fasi del processo sedimentario, la diagenesi e la litificazione). Esempi di rocce sedimentarie. Rocce metamorfiche, metamorfismo regionale e di contatto, serie metamorfiche (formazione, esempi). Il ciclo litogenetico.
- Le risorse minerarie: definizione di giacimento in relazione al suo possibile sfruttamento economico; le risorse e le riserve e l'importanza dello studio del ciclo litogenetico; l'impatto ambientale e sociale dell'estrazione. La geopolitica dei minerali: principali detentori delle risorse minerarie e sfruttamento da parte di Paesi più industrializzati. Formazione di un giacimento minerario; minerali di interesse: pietre preziose, litio. Terre rare (pag. 216-217): distribuzione geografica e ruolo nella transizione energetica.

- Gestione delle risorse e catastrofi antropiche: il disastro della Val di Stava, luglio 1985
- Formazione di depositi di carbon fossile. Struttura di un giacimento petrolifero: roccia madre, roccia serbatoio.

#### Giacitura e deformazioni delle rocce (cap. 8)

- principi di stratigrafia, discordanze, facies deposizionali, datazione relativa e assoluta con approfondimento sul metodo radiometrico, deformazioni delle rocce: pieghe e faglie, comportamento elastico, plastico e carico di rottura delle rocce, sistemi di faglie a horst e graben, le fosse tettoniche, accavallamenti e falde di ricoprimento delle Alpi (klippen del M. Cervino), Il ciclo geologico di Hutton e la ricostruzione di una colonna stratigrafica
- La serie stratigrafica del M. Toc nella valle del Vajont.

#### I fenomeni vulcanici (cap. 9)

- Vulcani: definizione, struttura dell'edificio vulcanico, differenze tra magma e lava.
- Classificazione dei vulcani in base alla forma dell'edificio vulcanico: vulcani lineari e vulcani centrali (vulcani a scudo, stratovulcani, vulcani sottomarini), esempi e distribuzione geografica.
- Magmi primari e secondari: caratteristiche, viscosità, contenuto in aeriformi.
- Caratteristiche degli edifici vulcanici sulla base della natura del magma. Vulcani di interesse e distribuzione geografica.
- Le caldere e il vulcanismo secondario: fumarole, sorgenti termali e geysers.
- Vulcanismo intraplacca: gli *hot-spot*. Spiegazione del fenomeno, distribuzione geografica, esempio (Mauna Loa, Islanda).
- Distribuzione geografica dei vulcani e vulcanismo correlato: vulcanismo delle dorsali oceaniche, cintura di fuoco pacifica, vulcanismo degli hot-spot e l'esempio geologico dell'Islanda.
- Eruzione vulcanica: la risalita del magma e innesco del processo eruttivo, fattori che influenzano l'eruzione (viscosità del magma, contenuto in aeriformi); i prodotti delle eruzioni.
- Tipologie di eruzioni: eruzioni effusive (di tipo hawaiano, di tipo islandese); eruzioni miste effusive-esplosive (stromboliano, vulcaniano, pliniano); eruzioni esplosive (peléane, idromagmatiche).
- Principali vulcani italiani e il rischio vulcanico.

#### I fenomeni sismici (cap. 10)

- Origine dei terremoti: teoria del rimbalzo elastico, limite di rottura, formazione di faglie; ipocentro ed epicentro di un terremoto; effetti di un terremoto: fratture nel terreno, danni agli edifici, tsunami.
- Classificazione delle principali onde sismiche: onde P (caratteristiche, velocità, propagazione); onde S (caratteristiche, velocità, propagazione). Registrare e interpretare le onde sismiche: sismografo, sismogramma.
- Comportamenti delle rocce in presenza di sollecitazioni meccaniche: comportamento elastico, plastico, fragile. Formazione di pieghe e faglie.
- Misurare un terremoto: la magnitudo e la scala Richter, l'intensità e la scala MCS. Carte delle isosisme.

- Informazioni da un terremoto: la propagazione delle onde sismiche come mezzo di comprensione della struttura interna della Terra; crosta, mantello, nucleo esterno, nucleo interno.
- Distribuzione geografica dei terremoti: fosse abissali, catene montuose di recente formazione, dorsali oceaniche. Correlazione tra vulcanismo, fenomeni sismici e movimento delle placche tettoniche.

#### Tettonica delle placche (cap. 11)

- Struttura della crosta terrestre: crosta continentale e oceanica, caratteristiche, differenze. Principio di isostasia.
- Modello della tettonica a placche: moti convettivi dell'astenosfera.
- Margini di placca; margini divergenti: meccanismo di evoluzione, esempi (dorsale medio-atlantica e Islanda, Great Rift Valley in Africa orientale); margini convergenti: la subduzione, litosfera oceanica sotto a litosfera oceanica (meccanismo litosfera oceanica sotto a litosfera continentale (meccanismo) collisione continentale (meccanismo, esempi). Margini trasformati.
- Antropocene (cap. 12 lez. 8, pag. 354 e 355) cenni.

### 8.12. STORIA

Prof. Franzan Giuseppe

#### 8.12.1. CRITERI DIDATTICI

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- conoscenze dei fatti/processi/temi oggetto di studio;
- esposizione e utilizzo di un lessico specifico e appropriato;
- organizzazione chiara e coerente dei contenuti appresi;
- capacità di cogliere relazioni e collegamenti anche con conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari;
- capacità di esprimere valutazioni critiche e di argomentare.

#### 8.12.2. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione partecipata e discussioni;
- costruzione di schemi;
- lettura e interpretazione di testi;
- visione di video;
- flipped-classroom.

#### 8.12.3. STRUMENTI

- Analisi documenti storici;
- carte geografico-storiche e geopolitiche;
- testo in adozione (G. Borgognone, D. Carpanetto, *Gli snodi della Storia*, vol. 3, Pearson);
- video-lezioni;
- filmati;
- power point.

#### 8.12.4. VERIFICHE

- Colloqui orali,
- verifiche delle conoscenze strutturate,
- monitoraggio in itinere e valutazione della partecipazione attiva in aula.

#### 8.12.5. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

##### **Relativi alle conoscenze:**

- collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo;
- conoscere gli aspetti fondamentali (fatti, protagonisti...) del fenomeno studiato.

##### **Relativi alle abilità:**

- analizzare i rapporti causa-effetto o continuità-discontinuità;
- saper cogliere la complessità di un evento, sia distinguendone i vari aspetti (politici, economici, sociali, culturali, religiosi...), sia individuando l'incidenza e l'interazione di diversi soggetti storici (Stati, popoli, singoli individui, gruppi sociali...);
- mettere a confronto istituzioni, situazioni, fenomeni storici diversi e coglierne differenze e analogie;
- collegare in ottica multidisciplinare gli argomenti trattati in più materie.

#### 8.12.6. OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe ha seguito con attenzione le lezioni e ha partecipato con domande e osservazioni alla co-costruzione del sapere, anche se una buona componente, generalmente, ha richiesto di essere stimolata per divenire parte attiva del processo di apprendimento; gli studenti e le studentesse hanno dimostrato interesse per i temi proposti, ma in particolare hanno dato prova di essere cresciuti, durante il *Triennio*, nell'autonomia nello studio e nella capacità di rielaborazione dei fenomeni storici oggetto di indagine. In generale gli obiettivi relativi alle conoscenze sono stati raggiunti in modo buono: tutti e tutte hanno raggiunto una discreta capacità di analisi degli eventi e dei processi sul lungo periodo, di rielaborazione e di collegamento multidisciplinare; emerge una parte del gruppo che, essendo più costante nel lavoro personale, ha raggiunto risultati di profitto e in termini di competenze più che buoni.

#### 8.12.7. PROGRAMMA

##### **1.Scenario di inizio Novecento:**

- L'Europa della Belle Epoque: la società di massa (**Unità 1, cap 1; pgg 4-8, 11; 15-16**)
- L'Italia Giolittiana: il riformismo (leggi approvate), i risultati inferiori alle attese, i socialisti e i cattolici (**Unità 1, cap 3; pgg 60-66; 72-74, 75**)

##### **2.La Prima Guerra Mondiale:**

- Le cause; il primo anno di guerra e l'intervento italiano (dibattito interventisti-neutralisti e patto di Londra); la guerra di logoramento: la trincea; 1917: l'anno di svolta, il crollo degli imperi centrali; i 14 punti per la pace e il Trattato di Versailles (**Unità 2, cap 4; pgg 90-93 *Le guerre balcaniche*; 96-104; 106-107, 110-112, 114; 117-122; 124-129**)

##### **3.Le rivoluzioni russe:**

- La rivoluzione di febbraio, il crollo dello zarismo; Lenin, le tesi di aprile e la Rivoluzione d'ottobre; le elezioni di novembre, il colpo di Stato bolscevico e il comunismo di guerra (**Unità 2, cap 5; pgg 152-154, 156-160; 162 *Il comunismo di guerra*; 164-165**)

#### 4. Il primo dopoguerra:

- Conseguenze sui piani geopolitico, economico e sociale; la crescita statunitense (**Unità 2, cap 6; pgg 174-175, 178-179, 181**)
- Il dopoguerra in Italia: la vittoria mutilata e d'Annunzio, il biennio rosso, il crollo dello Stato liberale e lo squadristico, l'ascesa del fascismo e la marcia su Roma (**Unità 2, cap 7; pgg 204-208, 210-214**)

#### 5. I totalitarismi:

- Il Fascismo: leggi fascistissime, legge elettorale plebiscitaria, politica economica e del lavoro, controllo dell'informazione e dell'istruzione, la guerra d'Etiopia e leggi razziali (**Unità 2, cap 7; pgg 215, 218-220; Unità 3, cap 9; 260-264, 266-269, 271-273; 278-280**)
- Il Nazismo: Hitler e il putsch di Monaco, la crisi del sistema liberale e la presa del potere, parole chiave dell'ideologia, allineamento e poliarchia burocratica, la politica discriminatoria e razziale (**Unità 2, cap 6; pgg 185-187; Unità 3, cap 10; pgg 294-297, 299-304, 306-307**)
- Lo Stalinismo: dal comunismo di guerra alla NEP, nascita dell'Urss e presa del potere di Stalin, la dekulakizzazione e la grande svolta economica (**Unità 3, cap 11; pgg 318-322, 324-327**)
- La crisi del 1929 e il New Deal (**Unità 2, cap 8; pgg 230-233, 235-236, 238**)

#### 6. La Seconda Guerra Mondiale:

- L'Europa degli autoritarismi e la crisi delle democrazie liberali: il caso della Spagna e l'internazionalizzazione della guerra civile spagnola. L'attività diplomatica di Hitler, le nuove alleanze, riarmo e espansione tedesca (**Unità 3, cap 12; pgg 337, 343-346; 340-341, 350-353**)
- Cause della guerra, eventi principali (occupazione della Francia, guerra parallela, attacco all'Urss, ingresso degli Stati Uniti e conferenza di Casablanca, Hiroshima e Nagasaki); lo sbarco in Sicilia e la Resistenza in Italia, la guerra di liberazione e la fine della Repubblica di Salò (**Unità 3 cap 13; pgg 360-364, 366-372; 376, 378-383; 385-386, 388-394, 396-397**)

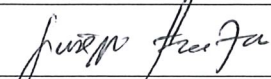

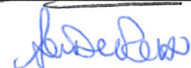
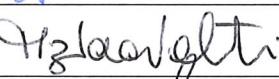
#### 7. Il Secondo dopoguerra (cenni):

- L'Italia Repubblicana e la Costituzione Italiana: **cenni (Unità 4, cap 16; pgg 478-483)**
- L'inizio della Guerra Fredda: **cenni** e periodizzazione, la caduta del muro di Berlino (**Unità 4, cap 14, cap 17; pgg 418-419, 421-422, 424, 427-428, 430-432; 512; 542 Gorbacev, 544, 550 La riunificazione tedesca**)


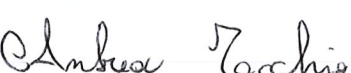
#### 8. Educazione civica

- Costituzione della Repubblica italiana: analisi dei 12 principi fondamentali della Costituzione.

**9. IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Disciplina	Cognome Nome	Firma
Diritto ed economia dello sport	Toniato Martina	
Discipline sportive	Iselle Alberto	
Filosofia	Franzan Giuseppe	
Fisica	Tignola Diego	
Lingua e cultura straniera inglese	Sartore Marco	
Lingua e letteratura italiana	Lovato Alessandro	
Matematica	Vicariotto Luca	
Religione	Sterchele Marco	
Scienze motorie e sportive	Zennaro Enrico	
Scienze naturali	Dal Pozzo Laura	
Sostegno alla classe	Valentini Tiziana	
Storia	Franzan Giuseppe	

**I RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

Ribaud Giacomo	
Tecchio Andrea	

Vicenza, 15 maggio 2026

Il coordinatore delle attività educative e didattiche

Prof. Christian Bortolotto  


## 10. **ALLEGATI**

Allegati al seguente documento:

- **Allegato 1:** Elenco candidati
- **Allegato 2:** Simulazioni prove scritte 2025-2026 e quesiti identificati per le simulazioni del colloquio di esame
- **Allegato 3:** Documentazione riservata relativa ai candidati
- **Allegato 4:** Documentazione pervenuta dall'UAT per assegnazione dei candidati esterni